IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 148. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato, 30 Maggio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Inchiesta sulla marina?

Abbiamo data nelle *Ultime* la notizia della mozione deliberata dal gruppo socialista parlamentare per chiedere una inchiesta sull'amministrazione della marina.

L'on. Turati ha cercato d'indorare la pillola nel senso di togliere all'inchiesta ogni carattere personale, tanto più che dovrebbe abbracciare almeno un buon quarto di secolo: ma tolta la vernice rimane la sostanza e cioè che si fa il giuoco dell'*Avanti*, ossia di Ferri, il quale ricorre a qualunque mezzo per proseguire e acuire la campagna contro le spese militari.

Ora bisognerebbe trovare un Ministero burlone per accettare la proposta di una simile inchiesta, specialmente per le circostanze in cui viene presentata e una Camera non meno burlona che fosse disposta a tenere bordone ai giuocherelli dell'on. Ferri.

Anzitutto un'inchiesta parlamentare, che è per sè una delle più gravi deliberazioni che si possano adottare in un paese a largo regime costituzionale, come il nostro, non si può concepire, se non è provocata da fatti gravissimi, determinati ed accertati, i quali rivelino una scompagine nell'amministrazione, che si vuole inquirere.

E qual è nel caso presente, il fatto nuovo e grave, che possa anche lontanamente giustificare una inchiesta su tutta l'azienda della marina militare?

Non si hanno che chiacchiere, sospetti e insinuazioni calunniose da parte di Ferri contro la persona dell'attuale Ministro della Marina, alle quali l'on. Bettolo, se anche nella fretta ha citato qualche cifra inesatta dei bollettini di borsa, ciò che prova come non gli sono molto famigliari, ha già risposto in modo esauriente dinanzi alla Camera.

E' vero che l'on. Ferri, vistosi battuto su questo terreno, è andato a ripescare un brano di due relazioni sul bilancio della Marina, dettate dagli on. Randaccio e Franchetti, ma anche su quegli appunti vi fu larga discussione alla Camera e i Ministri competenti diedero ampia ed esauriente risposta.

Ciò posto, su quale serio sostrato potrebbe la Camera deliberare un'inchiesta?

E' sperabile quindi che il Governo non darà spettacolo di miseria politica e risponderà come ha risposto l'altro giorno l'on. Giolitti per l'inchiesta sulle carceri.

Se vi sono fatti positivi, che possano indurre soltanto al dubbio, che nell'amministrazione della marina vi furono malversazioni, corruzioni od anche sperpero, per grave negligenza, del pubblico denaro, qualunque deputato ha il diritto e il dovere di denunciarli e provocare spiegazioni dal governo.

La discussione imminente del bilancio è la sede più opportuna.

Vuol dire che se le spiegazioni del Governo, che possono essere date da due Ministri ove non bastasse uno, e cioè dall'on. Bettolo e dall'on. Morin non riuscissero a giustificare dalle accuse l'amministrazione della marina, allora — ma allora soltanto — la Camera potrà prendere quelle deliberazioni che crederà del caso.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli** 29. — E' giunto l'ex ministro bulgaro Natchovic.

(S) **Madrid** 29. — Il Principe Enrico di Prussia è partito per Vigo salutato alla stazione dal Re Alfonso XIII, dal Principe delle Asturie, dal pres. del Consiglio, Silvela, dai ministri e da una Delegazione del Parlamento.

Londra, 27. — E' morto a Pechino Jung-lu, P. Ministro, Gran Consigliere e il personaggio più influente alla Corte in questi ultimi tempi.

Egli doveva la sua rapida fortuna alla Imperatrice Madre. Durante la ribellione seppe giuocare un doppio giuoco: le sue truppe combatterono contro gli alleati a Tien-tsin e Pechino; viceversa rifiutò di aprire gli arsenali d'armi ai ribelli. La sua sparizione non ha alcuna conseguenza politica.

Berlino, 29. — Il Cancelliere dell'impero conte von Bulow ha offerto in onore del Pres. del ministero bavarese bar. von Podewils, un pranzo al quale assistevano oltre la contessa Bulow, il personale della legazione bavarese e numerose personalità politiche.

(S) **Vienna.** 29. — Il Principe Enrico dei Paesi Bassi giunse nel pomeriggio e fu ricevuto alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe, dal personale della legazione dei Paesi Bassi e dall'Ambasciatore di Germania.

L'Imperatore Francesco Giuseppe salutò il Principe in modo cordialissimo. Quindi l'Imperatore ed il Principe, saliti in carrozze di Corte, si recarono all'Hofburg, dove il Principe alloggia ospite dell'Imperatore.

(S) **Parigi.** 29. — Si annunzia da fonte ufficiosa la nomina del conte Charles de Lalaing a Ministro del Belgio a Londra, in sostituzione del barone Whettuall, defunto.

Grande manovra presso Berlino.

Berlino, 29, ore 17.27. — Per commemorare le grandi esercitazioni tenutevi da Federico il Grande e la presentazione del Corpo d'armata della Guardia all'Imperatore Federico III nel 1888, l'intero corpo d'armata fu radunato stanotte a Doberitz per una grande manovra alla quale assistettero l'Imperatore, l'Imperatrice, i principi imperiali, gli addetti militari esteri e tutti i generali.

Il partito bleu, comandato dall'Imperatore, prese d'assalto una posizione formidabile, difesa dal partito rosso, comandato dal principe Federico Leopoldo.

L'Imperatore, finita la manovra, tenne un lungo discorso agli ufficiali.

Indi, sotto una tenda, vi fu un banchetto di 300 coperti.

Argentina e Chili

Buenos Ayres, 29. — I delegati cileni hanno visitato gl'istituti locali e la Mostra commerciale.

Il Comitato di questa offrì un banchetto, nel quale si è inneggiato al ristabilimento dell'amicizia tra i due popoli.

I torbidi di Kischinew.

Berlino, 29 — La *Gazz. di Colonia* pubblica una breve, dolorosa, statistica dei danni causati a Kischinew dai recenti disordini contro gli ebrei.

Furono distrutte 700 case e 600 botteghe. Le famiglie rimaste senza ricovero ascendono a 2000 con un totale di 10,000 persone circa.

Nei conflitti vi furono 45 morti; 94 feriti gravemente e più di 500 leggermente.

Finora, per soccorsi in vitto e abiti ai danneggiati, si spesero 60,000 rubli.

Si calcola a 20,000 il numero delle persone che lasciarono la città per trasportarsi altrove. Moltissimi capitali furono ritirati dalle banche. I danni poi che hanno risentito i commercianti industriali e intraprenditori sono incalcolabili.

Nel Giappone

Londra, 27 — A Tokio sono cominciate le feste per l'Esposizione industriale di Osaka.

Il Mikado passò una rivista navale a Hobe, presenti 70 navi, ossia due terzi della flotta giapponese.

L'Inghilterra era rappresentata da due corazzate, la Germania, la Russia e la Francia da un incrociatore ciascuna, l'Italia dalla nave *Calabria*.

La rivista, favorita da un tempo splendido, in presenza di una folla enorme, accorsa da ogni parte del Giappone, si chiuse con un banchetto offerto dall'Imperatore a bordo della corazzata *Asama*, ed al quale erano invitati anche i comandanti delle navi estere.

Si vuole che la grandiosa rivista mirasse a dimostrare la potenza marittima del Giappone e ad influenzare i partiti politici ad aumentare la flotta.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 29. — *Camera dei Comuni.* — Si discute il progetto sulla Convenzione di Bruxelles per gli zuccheri.

Sir C. Dilke, sulla clausola che autorizza il Governo a proibire l'importazione degli zuccheri premiati, attacca la politica dei dazi preferenziali, che è contraria all'opinione pubblica ed alle tradizioni dell'Inghilterra.

Il P. Ministro, Balfour, risponde che, di fronte all'ostilità degli altri paesi, l'Inghilterra sarà costretta a resistere con mezzi di repressione fiscale per difendere le sue Colonie con dazi protettori.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, nega che la nuova politica doganale costituirebbe un cambiamento assoluto del programma fiscale dell'Inghilterra. Il Governo però si atterrà ad una linea di condotta che tenderà a raggiungere un profondo miglioramento nelle condizioni della ricchezza nazionale e sopratutto in quelle della classe operaia.

Parlando poi della Germania, Chamberlain dice che essa fu la sola Potenza che si mostrò ostile ad accordi privilegiati dell'Inghilterra col Canadà; ma egli preferirebbe tuttavia negoziare con la Germania piuttosto che fare rappresaglie contro di essa.

Il Ministro dichiara infine che i grandi *trusts* sono per l'Inghilterra un grave pericolo, che bisogna evitare.

Il progetto di legge è poscia approvato con 142 voti contro 82.

Indi la Camera si aggiorna all'8 giugno.

L'agitazione in Croazia

(S) **Vienna**, 29 — I giornali pubblicano un manifesto dei deputati croati e slavoni, della Dalmazia e dell'Istria, il quale dice che nella Croazia e nella Slavonia regna tal malcontento che le truppe che vi si trovavano non bastarono a reprimere i disordini, sicchè si dovettero far venire altre truppe dall'Austria e dall'Ungheria.

Questo malcontento non può derivare da un'agitazione artificiale, ma è provocato dalla triste situazione del paese. Nella Croazia regna la forza e non la legge. I diritti politici e nazionali non vi sono rispettati. La popolazione è sovraccarica di tasse. Molti croati emigrano in America.

Il manifesto conclude esprimendo la certezza che gli ultimi avvenimenti della Croazia serviranno a dissipare ogni pregiudizio contro di essa ed a farle acquistare le simpatie del mondo civile.

Per l'Agro romano.

Con quella sollecitudine, che egli pone in ogni incarico, l'on. Chimirri ha riunito la Commissione, che riferì alla Camera sul progetto per l'Agro romano, e dopo una discussione abbastanza viva, fu deliberato di proporre senza ulteriori varianti all'approvazione della Camera, il progetto nel testo votato dal Senato, onde non frapporre ulteriori ritardi all'attuazione dell'importante provvedimento.

E' sperabile che la Camera, per le stesse ragioni che hanno indotto la sua Commissione ad accettare le modificazioni portate dal Senato al progetto, che fu esaminato e discusso a fondo col massimo impegno, si mostrerà sollecita di rendere definitiva questa legge, che S. M. il Re, il quale non trascura occasione per mostrare il più grande interesse al miglioramento delle condizioni dell'Agro romano, sarà lietissimo di sanzionare al più presto.

Può essere che il metodo per procedere alle espropriazioni, adottato a grandissima maggioranza dal Senato, d'accordo col ministro, dopo tanti contrasti, non sia perfettissimo, ma è indubbiamente quello che meno si scosta dai principii fondamentali della nostra legislazione in materia e concilia l'interesse dello Stato coi diritti della proprietà nel raggiungere il fine che Governo e Parlamento si sono proposti con questo provvedimento, la cui importanza economica, politica e sociale è maggiore di quello che si possa credere.

In fondo coloro che tenevano alla formula del multiplo dell'imposta, passata alla Camera, non diremo di straforo, ma con 10 o 12 voti di maggioranza, a che approderebbero con una ulteriore insistenza?

A parte che si darebbe prova di poca deferenza verso l'Assemblea vitalizia, il risultato sarebbe quello di lasciare le cose come sono rimaste da 25 anni ad oggi, rinviando la bonifica dell'Agro romano ai tardi nipoti, con grande soddisfazione di coloro che non vedono di buon occhio il compimento di un'opera di vero progresso civile.

Nei Balcani.

Salonicco, 29 — La Corte Marziale ha identificato l'individuo che gettò le bombe a bordo del piroscafo francese *Guadalquivir*.

Si chiama Paolo Botscheff.

Egli dichiarò che era fuggito da Salonicco non per paura d'essere arrestato, ma pel timore d'essere ucciso dai suoi complici, avendo mancato al giuramento di morire sulla nave, facendola saltare in aria.

Costantinopoli, 29 — La Porta fece pervenire alle Ambasciate austro-ungarica e russa un comunicato relativo all'applicazione delle riforme nei tre *vilayets* della Turchia europea.

Secondo questo comunicato sono stati ammessi in servizio 722 gendarmi e 121 agenti di polizia non turchi. Quindici funzionari furono destituiti dalle loro funzioni.

Fino alla fine di aprile furono ammessi in servizio 2944 guardie rurali, delle quali 1077 non turche.

Nel *vilayet* di Uskub furono istituiti 10 distretti rurali e 8 ne furono istituiti nel *vilayet* di Monastir, nel quale sono in via di formazione altri 2 distretti.

Le Commissioni inviate nei *vilayets* di Uskub, Salonicco e Adrianopoli pel rimpatrio degli esiliati bulgari hanno cominciato i loro lavori.

Il comunicato soggiunge che le succursali della Banca Ottomana nei tre *vilayets* suddetti hanno ripreso le loro operazioni.

Secondo un comunicato ufficiale 47 esiliati albanesi sono giunti nel *vilayet* di Kastamonai, nell'Asia Minore.

Parigi, 29 — Il *Temps* ha da Costantinopoli che le Ambasciate austro-ungarica e russa hanno aperto un'inchiesta sullo scontro tra turchi e bulgari avvenuto a Smardesch, nel *vilayet* di Monastir.

I rapporti dei Consoli su quello scontro, che è stato uno dei più vivi e sanguinosi che sieno avvenuti in questi ultimi tempi, riferiscono che la popolazione del villaggio prese parte all'azione e che il numero dei morti fu di oltre duecento, non compresi quelli che lasciarono sul terreno gl'insorti.

Invece i rapporti del Governo farebbero ascendere il numero dei morti soltanto a trenta e attribuiscono la distruzione del villaggio di Smardesch ad un incendio appiccato dagl'insorti in un punto del villaggio e in un altro dai proiettili dell'artiglieria turca.

Le feste di Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Sono cominciate oggi le feste in onore di Pietro il Grande fondatore della città di Pietroburgo.

Un corteo preceduto dal clero si è recato alla storica casetta di Pietro il Grande e quindi al monumento, portando il battello di Pietro il Grande.

Allorchè il corteo è passato dinanzi al Palazzo d'inverno si è unito alla processione l'alto clero. Quindi, tra il suono delle campane e il canto d'inni sacri, il corteo ha proseguito per la chiesa di Sant'Isacco, dove erano i dignitari della Corte, i membri del Corpo diplomatico e varie delegazioni che attendevano lo Czar e la Czarina.

Appena giunti i Sovrani è stato cantato solennemente il *Te Deum*.

Le autorità municipali hanno consegnato allo Czar e alla Czarina una medaglia commemorativa delle feste.

Dopo la cerimonia religiosa le truppe hanno sfilato dinanzi allo Czar.

Terminato lo sfilamento, i Sovrani vivamente acclamati dalla folla, si sono recati al palazzo d'inverno.

Austria e Italia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna 29, ore 4.45. — Vi debbo constatare che la continuazione e l'estensione che prendono in Italia le dimostrazioni ostili contro l'Austria, producono in questi circoli politici un vivo e crescente malcontento.

Le sfere governative mantengono, come è naturale, un grande riserbo; tuttavia non si può a meno di scorgervi un serio malumore pel fatto che tali dimostrazioni possono durare in diverse parti d'Italia per molti giorni.

Generalmente gli avvenimenti attuali sono riguardati un deplorabilissimo episodio, che si è venuto lentamente maturando nelle relazioni tra i due Stati e costituisce vivo contrasto col fatto che mentre in Italia proseguono le manifestazioni ostili, i giornali di qui, che se ne occupano, hanno tutti usato e usano, senza eccezione alcuna, un linguaggio moderato.

Nessuno si lascia trascinare ad attacchi contro l'Italia; nessuna parola offensiva verso il popolo italiano si potrebbe riscontrare nei loro articoli.

Già vi segnalai il carattere veramente amichevole dell'articolo pubblicato dalla « N. Freie Presse »; oggi hanno articoli in tono eguale anche il « Neues Wiener Tagblatt », il « Neues Wiener Journal », il « Deutsches Volksblatt » e la « Wiener Morgenzeitung ».

Tutti questi giornali si astengono dal muovere le più piccole accuse al Gabinetto di Roma o alla maggioranza del popolo italiano, ma tutti sono altresì unanimi nel chiedere recisamente che il Governo ponga energicamente fine alle dimostrazioni.

Insomma, debbo dirvi che tutti gli amici dell'Italia in Austria sono rimasti penosamente stupiti nel vedere come tanta animosità si sia accumulata contro l'Austria, sia pure in una piccola parte d'Italia, e come un paese alleato possa divenire per vari giorni campo di manifestazioni ostili non impedite da nessun lato.

Noi abbiamo cercato ieri di ridurre al loro valore effettivo le dimostrazioni promosse in alcune città da una parte della studentesca: ma comprendiamo perfettamente come il prolungarsi di siffatte manifestazioni, che non si contengono sempre nei limiti, richiesti dai riguardi dovuti ad una Potenza amica ed alleata, debba produrre pessima impressione nei circoli di Vienna.

Nè può essere diversamente, quando a Vienna si apprende dai giornali che gli studenti di questa o quella città italiana, dopo aver gridato « abbasso l'Austria » bruciano per giunta qualche bandiera austriaca.

Per quanto sempre deplorabile, si può anche scusare una esplosione giovanile, sia pure eccessiva ma subitanea, per fatti come quelli d'Innsbrück, quando se ne ignorano le circostanze; ma questo protrarsi da due settimane di manifestazioni contro il Governo di una Potenza alleata, finisce col prender forma di movimento politico tendenzioso, che non è tollerabile, tanto più che manca di qualunque giustificazione.

E manca di ogni giustificazione, sia perchè si tratta di antagonismi tra studenti italiani e tedeschi, sudditi ambedue di un altro Stato, sia perchè il Governo austriaco, primo a deplorare l'accaduto, prese le più severe misure per far rispettare i diritti degli studenti italiani.

Anche per oggi era indetto un Comizio alla nostra Università con un manifesto in cui si premette bensì che non si vuol dargli carattere politico, ma poi si parla di terre irredente e d'interessi dei fratelli irredenti, che si pretende trattare come schiavi a colpi di bastone.

Il Governo, si assicura, ha proibito il Comizio e speriamo che dimostri eguale energia dovunque per farla finita con un movimento compromettente e pericoloso.

Poichè, per quanto si voglia interpretare nel più largo senso il diritto di riunione, quando si tratta di manifestazioni ostili ad un altro Stato, alleato per giunta, vi sono pure dei doveri, che s'impongono a qualunque Governo.

ARMI ED ARMATI

L'età degli ufficiali superiori tedeschi.

Berlino, 29 — Il nuovo Annuario militare permette di constatare i risultati dell'opera di rinnovamento inaugurata nell'esercito dall'Imperatore Guglielmo.

Attualmente l'età media dei comandanti i 23 Corpi d'armata è di 59 anni. Il più vecchio (De Wittich, XI Corpo), ha 67 anni; il più giovane (Principe ereditario di Sassonia, XII Corpo) ne ha 38.

Tranne de Wittich che fece la guerra del 1870 col grado di maggiore e i generali Massow, Treitschke e Xylander, di recente promossi, che la fecero come capitani, tutti gli altri erano tenenti durante la campagna.

La proporzione nell'età dei generali di divisione varia dai 57 ai 52 anni; fra i generali di brigata dai 55 ai 50; fra i colonnelli dai 53 ai 49; fra i tenenti colonnelli da 51 a 47; e fra i maggiori dai 49 ai 43 anni.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del mattino.

29 maggio - Presidenza **Biancheri** *- ore 10.5.*

Bilancio di agricoltura e commercio

Sommi Piccnardi, domanda che il Governo presenti un progetto per regolare i contatti agrari.

Ricorda le parecchie proposte di legge, presentate in proposito, senza essarne alcuna venuta a buon fine e deplora che intanto, non siasi discusso almeno il progetto sul contratto di lavoro.

Iniziativa degna dell'on. Baccelli sarebbe la sistemazione economico sociale del lavoro, in rapporto alla proprietà.

La legislazione nuova dovrebbe, disciplinando il movimento ascendente del proletariato, dare modo alla proprietà di esplicare l'opera sua benefica nell'interesse sociale.

Lo Stato non può rimanere indifferente di fronte ai conflitti economici perchè la proprietà non ne rimanga eliminata, come incomincia ad eliminarsi la piccola proprietà.

Per riuscire ad una completa parificazione bisogna estendere, il più possibile, la partecipazione del lavoro ai prodotti della terra. (Commenti).

Non ignora che il movimento socialista odierno contrasta a questo indirizzo; ma ritiene il movimento socialista, se apparentemente e momentaneamente può favorire i contadini, contrario ai loro interessi permanenti.

Oltre la partecipazione ai redditi bisogna assicurare anche la continuità del lavoro mediante il rispetto dei patti da entrambe le parti.

Esorta quindi il Governo ad un'azione legislativa sollecita, diretta a sanzionare i contratti di lavoro, a costituire le rappresentanze delle classi lavoratrici e ad istituire una magistratura la quale dirima i conflitti tra i proprietari e i contadini, pronunziando sentenze che abbiano forza obbligatoria ed esecutiva. (Approvazioni).

Grassi-Voces dà ragione di un ordine del giorno, onde siano aumentati di un milione gli stanziamenti del bilancio di agricoltura.

La migliore dimostrazione dell'opportunità della sua proposta è data dalle considerazioni, delle quali si è fatto interprete il relatore del bilancio.

Falletti domanda provvedimenti contro i danni della grandine.

Si duole che negli esperimenti coi cannoni grandinifughi l'azione dello Stato sia divenuta prevalente, mentre la legge la vuole soltanto sussidiaria. Appoggiandosi alle conclusioni del Congresso di Gratz, crede che poco l'agricoltura abbia da sperare nella loro efficacia prossima.

Suggerisce di provvedere ai danni degli infortuni atmosferici con opportuni congegni di credito agrario, essendo il sistema delle assicurazioni per parte di Società private troppo oneroso per l'agricoltura. Bisogna dare incoraggiamento alle Assicurazioni mutue, estendendone il raggio d'azione mediante istituti regionali sovvenzionati dallo Stato e raccomanda al Ministro di studiare in questo senso proposte concrete.

Scalini. Lamenta i gravi danni che derivano al commercio degli ortaggi e delle piante ornamentali dalle disposizioni vigenti per la filossera e dimostra la necessità di abrogare la convenzione internazionale di Berna.

Di fronte alla diffusione ormai quasi generale della fillossera ed ai progressi scientifici circa l'etiologia ed il modo di propagarsi dell'insetto devastatore, la convenzione di Berna non ha più ragione di essere.

Richiama in particolar modo l'attenzione del ministro sulle ultime esperienze che si sono con successo fatte in Italia circa nuovi metodi di distruzione della filloasera.

Invoca quindi una ardita iniziativa per ottenere l'abolizione della convenzione di Berna per via di una nuova conferenza internazionale; e presenta in questo senso un ordine del giorno che spera possa avere pratica efficacia. (Approvazioni).

La seduta termina alle 12.5.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Biancheri** *- Ore 14.10.*

Gli asili infantili.

Ronchetti (interno) agli on. Chiesi, Rampoldi, De Andreis, che invocano provvedimenti legislativi per migliorare e consolidare le condizioni delle maestre addette agli asili infantili, ricorda, per prima cosa, che, per la natura non bene determinata degli asili infantili, non esiste una legge che li disciplini in modo uniforme.

Anche all'estero questo istituto è giudicato, da una parte, opera di beneficenza, e dall'altra principio di istruzione. Da noi oramai è opinione prevalente essere Istituti di beneficenza, nei quali si deve provvedere alla educazione fisica e psichica degli infanti nel modo più corrispondente alla loro tenera età. E siccome essi Istituti sono il più delle volte sorretti da Opere pie, il Governo non può imporre la sua azione al di là di ciò che sia strettamente necessario.

Il Ministro dell'Interno ha raccolto tutti gli elementi occorrenti per una buona legge generale, che tenga conto della peculiare condizione di simili istituti, in accordo col Ministro dell'Istruzione.

Riconosce che le maestre degli asili si trovano in condizioni deplorevoli; ma il Governo non può agire che per mezzo della approvazione degli statuti delle Opere Pie che chiedono di essere riconosciute come enti morali, introducendo così in essi condizioni migliori per le maestre. (Approvazioni).

Chiesi non può dirsi soddisfatto, perchè l'on. Sottosegretario di Stato non ha dato affidamenti positivi.

De Andreis ritiene assolutamente necessario coordinare l'istituto degli asili infantili con quello delle scuole secondarie, affinchè in queste l'infante giunga preparato a ricevere la prima positiva istruzione.

Desidera maggiori garanzie agli ordinamenti degli asili e maggiori paghe alle maestre.

Per un medico condotto.

Ronchetti (interni). Agli on. Rampoldi e Sormani che domandano il pensiero del Governo sul licenziamento improvviso del medico del Comune di Bollate, risponde che il municipio di Bollate nominò il medico mentre pendeva il ricorso del medico licenziato. Il licenziamento non venne approvato e ne seguì una alternativa di ricorsi del primo e del secondo medico.

Di qui cause e liti, finchè il primo ottenne di essere rinsediato.

Sormani deplora la situazione creata al medico Gallina dal provvedimento, col quale il prefetto di Milano Municchi lo licenziava sui due piedi; mentre è tuttora pendente avanti il Consiglio di Stato il ricorso del dott. Lodi per essere rimesso nell'esercizio della condotta medica di Bollate.

I medici carcerarii.

Ronchetti (interni). All'on. Bossi che domanda in base a quali criteri sono nominati i medici delle carceri, risponde che di regola provvedono i prefetti per concorso; alcuni stabilimenti hanno però un medico interno. Generalmente il servizio procede bene; molto più che il Governo esercita su di essi una attenta vigilanza.

Bossi non persuaso che il servizio medico carcerario proceda regolarmente, raccomanda che la scelta dei medici si faccia secondo le norme della medicina legale e della psichiatria e neuropatologia moderne.

Si riserva quindi di presentare una proposta d'ispezione alla Commissione eletta per riformare l'ordinamento carcerario.

La discussione ferroviaria.

Torrigiani propone che nella mozione in discussione dopo le parole « ritenuto l'obbligo nel Governo di denunziare in termine le vigenti convenzioni ferroviarie lo invita » aggiungansi le parole « senza pregiudicare la questione della forma dell'esercizio. »

La sua proposta viene naturale dalla discussione, nella quale emerse chiaramente il pensiero che non convenga prendere ora una risoluzione in favore dell'una o dell'altra forma di esercizio.

Al Governo deve lasciarsi l'iniziativa e la responsabilità di proporre al Parlamento quelle risoluzioni che stimi più confacenti agli interessi del paese. Si associa nondimeno alla proposta dell'on. Rubini, perchè sia stabilito il termine entro il quale il Governo debba presentare le sue proposte.

Placido rammenta che nel 1884 votò contro le convenzioni ferroviarie, giacchè fino d'allora ravvisò in esse uno strumento di compressione della vita economica del Mezzogiorno. I fatti hanno pur troppo dimostrato il fondamento di quella previsione; ma quasi le convenzioni stesse non bastassero, si diede ad esse una interpretazione dannosissima al Mezzogiorno.

Dimostra come, per equiparare le condizioni economiche del Mezzogiorno e del Settentrione, sia indispensabile commisurare le tariffe per modo che i prodotti agricoli del Mezzogiorno possano con pochissima spesa affacciarsi alle frontiere terrestri.

Questa è la sola via della risurrezione del Mezzogiorno. (Bene!)

Ferraris-Maggiorino si compiace che la presente discussione sia stata mantenuta nel campo pratico. Intanto una cosa scaturisce dalla discussione. Essa ha seppellito definitivamente le convenzioni del 1885, le quali non avrebbero potuto fare prova peggiore; giacchè le Società, come disse ieri l'on. Rava, hanno soverchiato lo Stato, negandogli persino i suoi diritti di socio compartecipante.

Conviene nell'emendamento dell'on. Rubini, sia per il termine entro il quale debbono essere presentate le proposte del Governo, sia per quanto concerne il riscatto della Ovada-Asti e delle linee del Sempione.

Raccomanda soprattutto al Governo di presentare dati precisi e proposte concrete relativamente alle Meridionali, il cui riscatto rappresenta un problema più difficile e complicato di quello delle altre linee.

Non concorda con coloro, i quali hanno biasimato e condannato il sistema delle costruzioni affidate alle Società; i lauti guadagni almeno si saranno ripartiti fra numerosi azionisti.

Concorda invece con l'on. Carmine nel concetto che le condizioni presenti siano assolutamente diverse da quelle del 1876, dalle quali il Presidente del Consiglio traeva la sua preferenza per l'esercizio privato.

Il tipo di convenzione, indicato dall'on. Rubini, è stato già provato e si è dimostrato dannoso nell'applicazione, che ha avuto alle convenzioni marittime.

Ricorda la discussione della legge per le convenzioni, le quali hanno potuto essere approvate soltanto perchè si confuse l'esercizio con le costruzioni; oggi sacrifici assai più gravi sarebbero necessari, data la tendenza evidente del Parlamento di mettersi per tutt'altra via.

E' assolutamente favorevole all'esercizio di Stato secondo il concetto esposto dagli on. Carmine e Guicciardini, convinto che, come in altri paesi, ne avranno vantaggio sicuro il bilancio dello Stato e l'economia nazionale.

In ogni modo si augura che il Governo, senza pregiudicare alcuna questione, presenterà a novembre le sue precise proposte contro le quali, se fossero per il rinnovamento delle Convenzioni, spera che insorgerà il supremo volere del Parlamento.

Per una tumulazione.

Di San Giuliano presenta la relazione sul progetto di tumulazione del cardinale Dusmet nella Cattedrale di Catania.

Procedimenti contro deputati.

Mezzanotte presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il dep. Marazzi, per ingiurie pubbliche.

La discussione ferroviaria.

Giusso (Segni di attenzione). Dichiara che intende limitarsi a discutere le tariffe, convinto che queste rappresentano il coefficiente maggiore della economia nazionale, e che finora lo Stato abbia pensato quasi esclusivamente all'equilibrio del bilancio, senza vedere se rimanessero offesi legittimi interessi privati.

Afferma che al ribasso delle tariffe gli ostacoli vennero assai più dallo Stato e dal Ministero del Tesoro che dalle Compagnie ferroviarie (Commenti, interruzioni); anzi quando a tutti le tariffe parevano troppo gravose, lo Stato le rialzò per provvedere ai disavanzi delle Casse speciali dell'azienda ferroviaria.

Accenna all'opera sua personale per vincere le resistenze che si opponevano ad una riduzione di tariffe e agli esperimenti che le avevano dimostrate possibili e utili; e dichiara che dal Ministero del Tesoro ebbe tali e tante opposizioni che preferì di rinunciare alla precisa proposta di riduzione di tariffe che aveva concordato con le Compagnie ferroviarie. (Commenti).

Si noti che gli esperimenti di tali riduzioni si fecero a rischio e pericolo delle Compagnie: come a rischio e pericolo loro si fecero altri esperimenti per migliorare l'esercizio: ciò lo Stato non avrebbe certamente fatto. (Commenti).

Accenna alla tariffa 55 per le Meridionali, che accorda la facilitazione del 39,60 in certe condizioni di traffico, dicendo che un'inchiesta fatta anche all'estero aveva dimostrato la convenienza di estendere quel beneficio facilitandone il godimento; che il Consiglio delle tariffe votò a grande maggioranza siffatta facilitazione; e che i soli ad opporsi furono i delegati del Tesoro. (Commenti).

E' doloroso che quando intiere regioni domandano insistentemente diminuzioni di tariffe per poter esportare i loro vini, la resistenza maggiore venga proprio dai rappresentanti del Governo.

Uno dei difetti principali dell'esercizio di Stato è quello di ostacolare la costruzione delle linee che possono rappresentare un pericolo di concorrenza; ma questo difetto scompare quando coesistano più Società private.

Non comprende come si possa istituire l'organismo autonomo di cui si è parlato da parecchi oratori, e come con questo possa coesistere un serio controllo per parte del Parlamento.

Non crede che ciò che è stato possibile in Prussia possa trovare applicazione in Italia; le nostre tradizioni sono liberali, epperciò noi non possiamo accogliere un esercizio di Stato che incepperebbe, invece di favorirlo, lo sviluppo dell'economia nazionale.

Elogia l'opera della Commissione Reale e si meraviglia come essa abbia potuto essere esposta a così forti censure, perchè è convinto che non si poteva venire ad altre conclusioni.

Crede che a costituire un buon ordinamento delle ferrovie si dovrebbe muovere dal concetto di tenere distinte le linee di grande traffico da quelle di traffico limitato, e che inoltre si dovrebbe tener conto della concorrenza che alla ferrovia può fare la navigazione marittima e la fluviale.

E' d'avviso che debba essere modificata la divisione delle reti, e che a speciali Società debba essere affidato l'esercizio delle linee secondarie. Bisogna poi favorire in tutti i modi la navigazione marittima, mentre ora le ferrovie tendono ad assorbire tutto il movimento delle merci.

Raccomanda al ministro di tener serio conto del meraviglioso studio fatto dalla Commissione speciale per la navigazione fluviale e di presentare presto proposte concrete al riguardo, grandi vantaggi potendone venire alla ricchezza nazionale.

Conchiude facendo voti perchè l'esercizio privato continui ad essere il fulcro della nostra politica ferroviaria. (Vive approvazioni).

Fortis. Allo stato degli atti la Camera non può deliberare. Le mancano gli elementi di un giudizio e, d'altra parte, la iniziativa e la responsabilità del Governo non possono essere intralciate da un voto della Camera, che sarebbe pronunciato all'oscuro.

Non ha compreso quella parodia di esercizio di Stato, che ha presentato alla Camera l'on. Guicciardini.

Teme questo fascio che si è formato di antichi e nuovi partigiani dell'esercizio di Stato; onde anche per una ragione altamente politica crede che la Camera abbia una sola via da seguire: deliberare di non deliberare sulla mozione dell'on. Pantano. (Approvazioni sui banchi di sinistra — L'on. Zanardelli si reca a stringergli la mano).

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Annuncia che domattina la Camera terrà seduta per continuare la discussione del bilancio di agricoltura.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.20

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

RR. DD. concernenti: Approvazione di un nuovo modello per le situazioni semestrali della Cassa di risparmio del Banco di Napoli; Autorizzazione ad anticipare l'esecuzione di diverse opere stradali — R. D. che modifica zone di servitù militare — Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri ai RR. Commiss. dei Comuni di Maenza (Roma) e San Giovanni Valdarno (Arezzo) — Ordinanze di Sanità Marittima nn. 10 e 11 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Treviso, 28. — I territorii di Montebelluna e di Castelfranco sono stati devastati da un temporale. Pietro Callegari, sottantenne, e una bimba sua nepote si ripararono sotto il ponte del Giavera, ma furono travolti dalle onde ingrossate e tempestose.

Cremona, 28. — Nella palestra ginnastica Colombo si fece, promosso dal Circolo giovanile democratico, un comizio pubblico per i fatti di Innsbrück. Parlarono alcuni studenti, l'assessore Novati e l'avv. Dario Ferrari. Si votò un vibrato ordine del giorno. Poi tutti, cantando gli inni patriottici, andarono al monumento di Garibaldi e vi sfilarono gridando: evviva Trento e Trieste!

Potenza, 29, ore 10. — A Picerno un giovinotto di 20 anni, di nome Vito Francesco, fu arrestato per aver rapito una bellissima fanciulla di 17 anni. Mentre si tentava un accomodamento, questa, per ragioni ancora non conosciute, ha ucciso a pugnalate la madre del seduttore, Luisa Scaffo.

Piacenza, 28. — Gli studenti hanno improvvisato, durante il concerto in piazza Cavalli, una dimostrazione per i fatti di Innsbrück, oratori il pubblicista Perotti e lo studente Naldi.

Firenze, 29. — Stamane a Santa Croce furono celebrati solenni funerali pei caduti a Curtatone, a Montanara e nelle altre battaglie per l'indipendenza italiana.

Assistevano le autorità civili e militari, le associazioni, la Magistratura, il Foro, gli Istituti scolastici e comunali, i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e grande folla.

Due compagnie dell'esercito prestavano servizio di onore.

A cura del Comitato dei veterani e di altre associazioni sono state poste corone sulle lapidi che ricordano, nella chiesa, i fattori del nostro Risorgimento e sul monumento dell'Unità italiana.

Genova 29, ore 12.35. *(Aldo)*. — Natale Lembo, di anni 47, da Napoli, guardiano notturno, per vendicarsi d'una punizione inflittagli dal controllore Cesare Cavanna, di anni 47, genovese, lo ha ferito in un fianco con un colpo di rivoltella sparato a bruciapelo poi è fuggito verso le alture di Oregina. Lo stato del ferito è piuttosto grave.

Il Lembo mantenne sempre condotta buona, pur manifestando un'indole impetuosa. E' vedovo di due mogli e sposò recentemente una giovinetta di 15 anni.

Napoli 29, ore 17.50. — L'ex Imperatrice Eugenia è andata a Capri con il suo *yacht*. Era con lei anche don Prospero Colonna. Al ritorno lo *yacht* s'è ancorato all'Immacolatella.

Don Prospero Colonna dimora nell'Hotel Royal.

— Il soldato Innocenti che uccise il compagno Toschi è stato trasferito al carcere di Sant'Efremo e rinchiuso nella cella che fu già occupata da quel prete Potenza che uccise la signora Orlando.

Livorno 29, ore 17.25. *(Salve)*. — La battaglia di Curtatone e Montanara è stata commemorata oggi, giorno anniversario, nella Cattedrale, presenti i veterani, tutte le Autorità e una folla di cittadini. Un battaglione di bersaglieri faceva gli onori dentro e fuori del tempio. Dopo la funzione religiosa Francesco Dalmazzoni, presidente dei veterani, ha fatto un discorso commemorativo.

La musica militare e i tamburini superstiti hanno suonato insieme una marcia.

Per l'Esposizione di Milano.

(S) **Milano**, 29. — I direttori dei giornali milanesi convennero alla sede del Comitato per la Esposizione del 1905 e furono ricevuti dall'architetto Brogi, dal pubblicista Finardi, direttore dell'ufficio della Stampa e da altri membri del Comitato stesso, i quali fecero ai convenuti una chiara esposizione coll'aiuto di tavole e di piante dei progetti architettonici della futura Esposizione opera degli architetti Brogi e Locati.

I convenuti ammirarono i progetti che trovarono rispondenti a tutte le esigenze della Mostra e ne complimentarono gli autori.

Nel porto di Genova.

Genova, 29. — Ieri furono caricati in questo porto 1254 carri, di cui 547 di carbone per i privati e 167 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 219, dei quali 153 per imbarco.

Il furto alla signora Quartara.

(S) **Parigi**. 29. — Si ha da Nizza: La polizia si occupa attivamente nel ricercare gli autori del furto commesso il 20 marzo scorso, a danno della sig.a Quartara, a Casale Monferrato, che fu derubata, com'è noto, di circa 3 milioni di titoli.

Nei giorni scorsi la polizia di Nizza ha arrestato tre italiani che proponevano ad una banca l'acquisto di titoli di rendita italiana dei quali non hanno saputo indicare la provenienza.

La polizia crede di essere sopra una buona traccia.

Il misfatto di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 25, ore 12.35 — *(Aldo)*. La Polizia ha accertato questi particolari.

L'Olivo arrivò in Genova domenica 26 con il diretto di mezzodì, recando una valigia e un involto Con la carrozza condotta da Giovanni Martini di 26 anni da San Pier d'Arena andò all'Albergo Andrea Doria che sta vicino al porto.

Dopo aver fatto colazione con aria tranquilla, andò al Molo Federico Guglielmo e noleggiò la barca n. 1801 di Giacomo Massa di anni 58 da San Pier d'Arena. Questi andò all'Albergo a prendere il bagaglio. Notò che la valigia era pesantissima.

Entrato nella barca l'Olivo si fece condurre al Molo Lucedio. Il barcaiuolo che, remando, gli volgeva le spalle, ad un punto udì un tonfo. Si volse e veduto un involto galleggiante, mentre il passeggiero richiudeva la valigia, gli chiese che cosa avesse fatto. « Nulla » — rispose questi — « mi sono sbarazzato di roba avariata, per la quale, rientrando in città, avrei dovuto pagare il dazio ». Il barcaiuolo notò che in quel momento era turbato.

Verso le 16 l'Olivo si fece ricondurre a terra, regalò al barcaiuolo 5 lire e s'allontanò. La sera stessa riparti per Milano.

Milano, 29, ore 14. — Per quanto il giudizio definitivo sui rapporti tra l'Olivo e la moglie sia prematuro, pure s'è giunti a stabilire questi con una certa attendibilità; sì che le impressioni del primo momento ne sono state modificate, specialmente nei riguardi della vittima.

Si è saputo che il matrimonio, avvenuto nel 1896, non fu che la regolarizzazione, voluta per dire il vero più da lui che da lei, di una condizione di cose anormale.

Anche prima del matrimonio ella aveva dato prove di leggerezze. Ad un suo collega d'ufficio che lo aveva visto piangere e gli aveva chiesto la ragione l'Olivo — che allora era impiegato nel Tecnomasio — narrò d'aver scoperto il ritratto d'un giovane che Ernestina cercava di nascondergli e nella cui parte posteriore era disegnato un cuore, forma primitiva di dedica amorosa all'ex-fantesca che non sapeva leggere.

Le lettere anonime arrivavano frequenti a turbare sempre più il suo spirito. Quando più tardi lo stesso collega lo consigliò a domandare la separazione legale, egli, piangendo, si disse incapace di affrontare lo scandalo, di coprire di vergogna e di ridicolo il suo nome onorato.

Prima dell'Olivo la giovane aveva avuto un protettore in un certo gobbo sessantenne che sembra ammogliato e padre di vari figli. Questi l'aveva messa a pensione presso una famiglia abitante in via del Falcone e la giovane rimase colà fino a che non s'unì con l'Olivo.

In quel periodo la sua condotta leggiera fornì argomento di popati commenti dei vicini. Conobbe l'Olivo nell'osteria del Falcone ove mangiavano entrambi; egli se ne innamorò pazzamente e volle condurla seco spregiando gli avvertimenti dei compagni di mensa e dei padroni di casa di lei.

Prima di venire a Biella la Beccaro servì in casa di un medico. Non si sa con precisione quali altri rapporti fossero corsi fra loro. Certo è che il medico ebbe più tardi da lei molte molestie ed ella una volta gli sparò addosso varii colpi di rivoltella e lo ferì.

L'Olivo dal canto suo, oltrechè bizzarro all'eccesso, era d'una sordidezza straordinaria. Quando uscì di casa con la valigia famosa, si fece portare questa da quattro ragazzi fino al ponte di San Vittore, ove passa il tram inter-stazionale. Quando i ragazzi furono arrivati colà, stanchi e trafelati — la valigia pesava 30 chilogrammi — egli regalò loro un soldo per tutti!

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 29, ore 17.40. — Il Comitato della Mediterranea approvò i seguenti contratti,

con la Ditta Henschel und Sohn di Cassel per la fornitura di 6 caldaie per locomotive;

con Giuseppe Pocardi di Torino per chil. 300,000 di ghisa fusa in pezzi greggi;

con E. Pernatti di Torino per tonn. 1100 di carbone coke;

con la Società di lavorazione dei carbon fossili ec, di Savona per tonn. 1000 di coke;

con la Ditta Dossi, Verga e C. di Milano per kg. 45,000 di cordicella da mm. 1 1[2 e 3 1[2;

con F. Banchiero di Torino per n. 28,500 bandiere di segnalamento;

con la Società dei minerali di Genova per kg. 650 mila di petrolio raffinato, marca caucasica;

con la Società ligure metallurgica di Genova per kg. 100.000 di lamiere di ferro omogeneo;

con G. Chiantella di Reggio Calabria per la costruzione di una galleria artificiale all'imbocco Reggio della galleria di San Sebastiano al chilometro 365+301.90 della Battipaglia-Reggio;

con le Officine e Cantieri liguri-anconetani di Genova per la fornitura di 25 carri a due assi per trasporto di vino e uve pigiate;

con Vita Francesco e fratello di Reggio Calabria per la costruzione di tratte di arco rovescio, di cunetta e ricostruzione e rivestimento di nicchie nella galleria di S. Cataldo, fra Colle Bulgheria e Torre Orsaja;

con Ferraresi Achille di Milano per l'appalto dei lavori di completamento del servizio di trasbordo allo scalo merci della stazione di Milano P. S.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Brescia, 28 — I camerieri di albergo, i cuochi, i sotto cuochi e gli sguatteri hanno scioperato reclamando: l'abolizione del patto che obbliga il cameriere a pagare un tanto al padrone; il diritto a due giorni di vacanza al mese, anche per dar lavoro ai disoccupati; il riconoscimento dell'ufficio di collocamento presso la Camera del lavoro; miglioramento delle condizioni economiche per il basso personale di cucina ecc.

I proprietari hanno fatto oggi del loro meglio per soddisfare agli impegni: però domani terranno chiusi gli esercizi. Gli omnibus non andranno alla stazione a prendere i forestieri.

Napoli, 29, ore 17.50 — I cavatori di pietra di Torre del Greco scioperarono parecchi giorni fa non avendo ottenuto l'aumento delle mercedi. Gli appaltatori finirono per reclutare operai avventizii. Stamane questi, andando al lavoro, hanno trovato la via sbarrata dagli scioperanti. Passati dalle parole ai fatti, quest hanno scagliate pietre contro gli avversarii.

Un carabiniere è stato ferito nella testa: alcuni operai avventizii sono contusi.

Milano, 29, ore 24. — Stasera l'assemblea dei lavoranti calzolai proclamò la chiusura dello sciopero, a norma del concordato coi proprietari.

Questi concedono: aumenti proporzionati del salario dal 5 al 12 per cento; la retribuzione del lavoro straordinario col 30 0[0; l'orario massimo di 10 ore; il riposo festivo il 1. maggio.

NOTE AGRARIE

Industria stalloniera — Alle pubblicazioni di valore che compongono la Biblioteca agraria Pietro Cuppari edita dal Barbèra di Firenze, viene ora ad aggiungersi un prezioso lavoro del prof. Bartolomeo Moreschi, capo della Divisione zootecnica al Ministero di agricoltura. Il volume s'intitola *Industria stalloniera*. Quanto modesto appare il titolo, altrettanto ampia e di grande interesse ne è la materia che viene svolta dall'A.

Il nome stesso del Moreschi, che da circa 26 anni si occupa per sua mansione di ufficio dell'importante argomento, è già di per sè una promessa dell'interesse che ha e che è chiamato a destare il lavoro del quale faccio di buon grado l'analisi anche perchè per una non breve parte si occupa degli allevatori romani.

Il libro consta di oltre 300 pagine con 27 tavole assai bene riuscite, rappresentanti tipi di cavalli, le quali danno un'idea esatta dei cavalli italiani.

La prima parte del libro tratta della popolazione cavallina italiana, ed è uno studio oggettivo di ciò che sono oggidì i nostri allevamenti e dei prodotti che essi danno.

Interessanti ragguagli offre l'A. su parecchi allevamenti degni di maggior considerazione presenti e passati.

Al Lazio il Moreschi dedica una parte importante del suo studio.

Vi sono ricordati gli allevamenti dei Chigi, Ferri, Rospigliosi, Tittoni, Piacentini.

L'allevamento di Foiano della Casa di Sermoneta è illustrato in modo particolare. E' fatta menzione della razza Torlonia al Pigneto Sacchetti, di quelle Poggioli alla Fossa, del principe Borghese di Rossano a Fossa Nuova, di quelle del Franceschetti, dei Guglielmi, di Todini, del principe Doria ecc.

Speciali capitoli sono destinati ai cavalli trottatori, ai puro sangue e ai cavalli per l'agricoltura. Trattando del cavallo agrario l'A. richiama gli allevatori alle savie idee del ministro Baccelli.

Nella seconda parte sono esposte e chiarite le disposizioni legislative e regolamentari che governano la materia in Italia e all'estero.

Interessanti poi sono i precetti tecnici ordinatamente esposti nella terza parte. Essi devono essere considerati come la guida di chiunque eserciti l'industria stalloniera.

Vi è anche un'appendice con la indicazione dei cavalli stalloni appartenenti ai privati che conseguirono l'approvazione per l'anno 1903.

Il libro, necessario a chiunque tenga stalloni, sarà letto con piacere ed utilmente da tutti coloro che all'allevamento ed alla utilizzazione del cavallo s'interessano. Profittiamone.

Le grandi gelate del 19-20 aprile. — Una vera bufera di freddo investì tutta l'Italia nei giorni 17-18 aprile ed ebbe per conseguenza delle forti gelate nei 19-20 susseguenti.

Il raffreddamento atmosferico fu generale, nell'alta e media Italia, in Abruzzo, in Basilicata, nel Lazio, nelle Marche, Umbria, Bari, Foggia, Chieti, Campobasso ecc., e tanto più sensibile in quanto che la vegetazione era anche troppo avanti, e si saltava da temperature di piena primavera, improvvisamente a quelle di pieno inverno.

Gli osservatori meteorici segnarono temperature minime da 0° e 1 e 2° sotto, ma è da notare che se le temperature erano tali negli osservatori, esse dovevano essere naturalmente alquanto più basse in piena campagna d'onde gelate generali precedute da brinate.

Riassumendo da tutte le notizie che abbiamo avute cura di raccogliere, ne risulta che la campagna ha molto sofferto indubbiamente. Le prime notizie mandate ai giornali politici parlavano di danni irreparabili rappresentanti miliardi di valore.

Oggi la calma il risveglio della vegetazione, hanno fatto conoscere meglio l'entità del danno, entità tutt'altro che lieve, ma per parecchie colture in parte riparabile.

La vite è stata duramente colpita da per tutto, più gravemente nelle vallette, nelle insenature, e più specialmente le viti basse; le viti tenute ed albarello soffrirono assai meno o poco. Si è calcolato che la perdita del prodotto sarà di un terzo, nel Lazio si va da 1[4 a 4[5 del raccolto.

I gelsi furono assai danneggiati, in alcuni luoghi bruciati dal freddo, in altri danni gravi ma reparabili. Le gettate primaticcie delle patate distrutte, ma i tuberi non gelarono; le piante erbacee degli orti furono gravemente offese e malconci i prati artificiali, ecc.

I grani e le biade soffrirono anch'essi: queste ultime nei luoghi più fertili hanno ripreso, ma le biade saranno leggiere; dei grani soffrirono poco i tardivi e quelli a sviluppo foglaceo limitato, come il *Rieti* ed il *Furense*. In complesso mali gravi certo, dai quali pure gli agricoltori debbono aver tratto qualche insegnamento.

Miles agricola.

Drammi di terra e di mare

Terremoto.

(S) **Taranto** 29. — Stamane, alle ore 10,28, fu avvertita una leggera scossa di terremoto ondulatorio in direzione Est-Ovest.

Peste bubbonica.

Santiago (Chili), 29. — Continuano a manifestarsi nuovi casi di peste: otto vennero constatati a Santiago e cinque ad Iquique. Il servizio dei piroscafi è interrotto. Le autorità, oltre che a Santiago e ad Iquique, hanno preso severe misure anche a Valparaiso per impedire la propagazione del morbo.

L'Esposizione di Saint-Louis

Washington, 29 — Si attribuisce molta importanza alla partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Saint-Louis ed essa gioverà a far sparire certi pregiudizi americani (1) a riguardo dell'emigrazione italiana. Varii prodotti italiani, come mobili, ceramiche, merletti ecc., probabilmente troveranno buon esito a Saint Louis. Quanto all'esito morale e finanziario della Mostra gli americani non si fanno molte illusioni. Le spese sono enormi; il costo della mano d'opera è assai elevato, perchè gli operai approfittano della gran richiesta per aumentare le loro pretese. Alcune categorie di lavoratori chiedono perfino 50 franchi al giorno. Tali pretese insoddisfatte producono scioperi. Inoltre taluni lavori non si possono eseguire se non nelle mezze stagioni a causa del caldo e del freddo eccessivi, e così rimane dubbio se gli edifici potranno essere pronti pel 1° maggio del venturo anno.

Il concorso più abbondante all'Esposizione si prevede per la primavera e per l'autunno del 1904; però dall'Europa non si attende gran folla.

Già scarseggiano gli alloggi e si parla di costruire due o tre grandi alberghi, prossimi all'Esposizione.

La mano d'opera straniera è stata esclusa per legge dai lavori dell'Esposizione; ma alcuni italiani sono addetti a speciali lavori.

(1) E quali sono questi pregiudizi? Che siamo un paese misero, di suonatori d'organetto o di spazzini? *Qui se humiliat, exaltabitur...* e viceversa. Così dice il Vangelo.

Del resto l'Italia parteciperà. C'è dinanzi al Parlamento un progetto per lo stanziamento di 50 milioni di centesimi — ossia 500 mila lire.

La questione sta nel vedere se data tale cifra, di fronte a quelle stanziate da altri Stati, non convenga meglio, per dignità, chiamarlo un concorso all'iniziativa privata, anzichè un fondo per intervento ufficiale.

Teatri ed Arte

Pietro Mascagni e i Concerti sinfonici.

Certo, oltre ad essere stata una cortesissima idea quella del cav. Mauri di invitare P. Mascagni ad un banchetto, fu come tutte le buone idee, non sterile e vuota. Là, nel fresco, elegante salone del Grand Hotel, fra le onde di luce, che come per incanto venivan fuori dal verde delle piante, fra lo scintillio dei cristalli colmi di *champagne*, lo scilinguagnolo si scioglieva e il cervello si metteva in azione.

Non si mancò, come era naturale, di rinnovare applausi al maestro pel suo trionfo nei concerti all'Argentina e non si mancò di constatare una volta di più questo nuovo aspetto sotto cui egli si presentò al pubblico nostro, chiamando questo nuovo aspetto una rivelazione. Ma rivelazione non è. Niente, che abbia attinenza con la musica, può giungere inatteso in Mascagni, o sorprendere chi lo conosce.

Per la direzione dell'orchestra sinfonica due cose occorrono sopra tutto: intender la musica e aver energia e fermezza di propositi.

Mi permettete di credere che Mascagni intenda la musica, non è vero? Se nel cervello non esiste un riflesso potente dell'arte non si compongono le pagine, ch'egli ha scritto.

Quanto alla fermezza di propositi, egli l'ha sempre avuta e certo ora ne ha più che per l'addietro.

Da queste due doti emerge la sua valentia di direttore sinfonico, con l'aggiunta dell'intuito melodico, che Mascagni ha sempre posseduto al massimo grado.

Questo intuito, che caratterizza in lui il vero compositore italiano, lo porta a rilevare in ogni opera, che fa eseguire, la linea melodica, sopra le altre.

Così noi sotto la sua bacchetta sentiamo il Wagner quasi direi italianizzato.

Non è uno sproposito questo: lo sarebbe se si togliesse al Wagner il suo carattere. Voglio dire soltanto che tutto quanto c'è di melodico nei lavori di scuola diversa dalla nostra, si ripercuote in lui e, ripercosso, più chiaramente rifulge.

Dote specialissima poi, che egli ha rivelato abbondante, è la memoria. Egli ha diretto i concerti — vale a dire quindici o venti composizioni — senza leggio. E fra queste composizioni erano sinfonie di Beethoven, di Goldmark, di Tsaikowsky, irte di difficoltà ritmiche, per non parlar d'altre.

E Mascagni ha sempre accennato a tutte le entrate, a tutti gli effetti, senza dimenticarne uno.

Egli porta poi in tutta l'interpretazione un singolare entusiasmo e con l'entusiasmo vince.

E invero, ditemi, se dall'arte nostra si tolga l'entusiasmo, che ci muove al riso o alle lagrime, a quale scopo infastidirei diuturnamente con la intricata falange dei tuoni musicali?

E l'altra sera fra le note della *Vestilia*, primizie deliziose, e fra le discussioni tecniche del maestro, che è anche un forte dialettico in fatto di problemi armonici, in tutti era l'idea di non lasciar inoperosa questa sua attitudine, che può far tanto bene all'arte nostra.

Una Società di concerti popolari, già altre volte iniziata e abbandonata, oggi certamente prenderebbe solide basi. La nostra brava orchestra, che ha compreso il maestro e lo ha seguito con impegno affettuoso, assicurerebbe il successo, guidata da lui.

E mentre il pubblico nostro ne avrebbe ore di godimento intellettuale, il maestro geniale aggiungerebbe qui a Roma ai successi della penna quelli della bacchetta.

Ed è ciò che ogni buongustaio, ogni amante dell'arte italiana deve augurarsi.

Alessandro Parisotti.

Drammatica. — L'*Ondina* di Marco Praga ha avuto un buon successo al Sannazzaro di Napoli, recitata dalla compagnia Talli.

L'autore fu chiamato più volte alla ribalta.

— Alla Commenda di Milano si daranno due novità: *Rinunzia* commedia in 3 atti di F. Marchese e *Michele Kramer*, dramma di Gerhart Hauptmann, non ancora rappresentato in Italia.

Lirica — *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (29 ore 12,35): L'ultima di *Adriana Lecouvreur* al Politeama Genovese ebbe iersera il consueto successo. Il m. Cilea era presente e fu festeggiatissimo.

Arte — Prezzi di quadri venduti all'asta a Londra: *La buona fortuna* - *Il messaggio d'amore* — *Il tributo d'amore* e *Sera*, di Boucher complessivamente 23,415 sterline.

Veronica Veronese di D. G. Rossetti 3990.

Diana in riposo di Boucher 3150.

Ritratto della signora Du Barry, di Dronaris 2100.

Suonatori ambulanti di Lancret 2625.

Ritratto del signor de Novimont di N. de Largillière 2625.

Ritratto della signora di Nomburg e delle sue figlie 4273.

Ritratto di giovane signora di Gouisborough 9450.

Venere e Marte di Paolo Veronese 6300.

Ritratto di mrs Blair di Romney 9870.

Piaceri della campagna di Pater 2100.

Ritratto della signora de Novimont di N. de Largillière 1812.

Varie — Prezzi di libri rarii venduti all'asta a Parigi:

Un esemplare della « Grandes Heures » dello stampatore Oliviero Maillard, successore di Geoffrey Tory, datato dal 1512 con figure e ricchi margini e legato a mosaico, 3300 franchi.

Un manoscritto di 162 pagine « Prières Saintes et Chrétiennes » del celebre Nicolas Jarry, datato dal 1662, 1200 fr.

« Favole » di La Fontaine, edizione del 1765-1768, dedicate ai fanciulli di Francia colle figure di Fassard, 1600 fr.

« Ornamenti inventati » da Jean Berin, 815 fr.

« L'Apocalisse » di Bussuet (1689) 631 fr.

« Elogio storico del marchese di Montmirail » (1766) 765 franchi.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali - Sezioni penali

Furto di sapone. — Maria Maggi, proprietaria di una fabbrica di sapone in Albano, da più tempo si era accorta che veniva derubata della merce. Quali autori del furto furono rinviati al giudizio Umberto Coladarci, di anni 17 da Velletri, muratore, e Gaetano Risi, di anni 43 da Albano, ortolano, e quale ricettatore il possidente Adolfo Belardinelli.

Il Tribunale condannò il Coladarci a 16 mesi di reclusione e assolse gli altri due per non provata reità.

Pres. cav. Lepes - Giud. Gatti e Macedonio - P. M. Cirillo - Dif. Carnebianca, Gregoraci e Albano.

Falso in cambiali. — Guglielmo Guglielmi, di anni 37, da Napoli, negoziante di vini in Bari, per falso continuato in cambiali e per uso sciente delle medesime, fu condannato a 4 anni, 4 mesi e 15 giorni di reclusione.

Pres. cav. Bonuzzi - Giud. Formica e Petrone - P. M. Crisafulli - Dif. Borrè e on. Vigna e Rubichi.

Assoluzione. — In seguito a querela di tale Antonio Gregori furono rinviati al giudizio don Angelo Dente, di anni 46, da Bisceglie, e l'avv. Michelangelo La Monica di anni 44, da Trani, per rispondere: il primo, di avere verso la fine del 1899, quale creditore del fallimento Antonio Gregori, stipulato col fallito dei vantaggi a proprio favore onde essere favorevole alla conclusione del concordato e per essersi procurato anche dei vantaggi nell'attivo del fallimento in danno della massa dei creditori, facendosi rilasciare una cambiale di L. 530; e l'altro, di complicità.

Il Tribunale, dopo la escussione dei numerosi testi, i quali tutti concordemente dichiararono quanto fosse assurda l'accusa, assolvette gli imputati per inesistenza di reato.

Pres. cav. Pievatolo — Giud.: Suino e Galli-Sugaro — P. M. Cristiani — Dif.: on. Aguglia e avv. Antonio Aguglia e Tutino.

Sports

Le corse ad Epsom.

(S) **Londra**, 29. — Oggi ha avuto luogo ad Epsom la corsa « The Oaks Stakes » (125,000 franchi - m. 2400).

Vi hanno preso parte dieci cavalli.

1. *Our Lassie* da Ayr Shyre e Yours di Mr. J. B. Joel — 2. *Hammerkop* da Gallinule e Concussion del magg. Eustace Loder — 3. *Skyscraper* di Velasquez o Ayrshire e Chilandry di Mr. W. Raphael.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 30 maggio 1903 — S. Ferdinando

Leva il Sole alle ore 4.40 m. — Tramonta alle 7.34 s.

Leva la Luna alle ore 8.26 m. — Tramonta alle s. 10,50

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

29 maggio ore 15.

Europa pressione massima 770 sulla Russia centrale, minima 754 sul golfo di Guascogna.

Italia 24 ore barometro salito fino a due mill. in Piemonte; temperatura leggermente aumentata; alcune pioggie sull'Italia superiore; venti forti fra Sud e levante nelle isole.

Stamane cielo nuvoloso sull'alta Italia, vario sulle isole, sereno altrove; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali.

Barometro massimo 762 in Val Padana, minimo 756 al Sud della Sardegna.

Probabilità: venti moderati o deboli intorno a levante; cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia e isole, con qualche pioggia o temporale, sereno o poco nuvoloso altrove; medio Tirreno e Jonio alquanto agitati.

Sciarada.

Se il *secondo* vuoi *primiero*
Devi porlo nell'*intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CORNEA-NOCERA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 27 maggio 1903
Nati 27 compresi 2 nati morti.
Morti 16 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Rossi Augusto fu Angelo, Roma 38 cel.
Ferri Giovanni fu Antonio, S. Marcello 58 conj.
Capobianchi Anselmo di Gregorio, Zagarolo 47 conj.
Cini Alfonso fu Americo, Trevi 54 cel.
Artibani Giovanna fu Massimo, Riofreddo 81 ved.
Averardi Augusto di Pietro, Roma 25 cel.
Dalu Simone di Francesco, Siniscola 21 cel.
Nerilli Pietro fu Giuseppe, Roma 45 negoziante
Del Monaco Francesco fu Lorenzo, Alatri 71 conj.
Bacci Filippo di Fortunato, Roma 62 conj.
Ruiz de Cardenas Ignazio fu Cesare, Roma 66 conj.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Potenza. — 10 giugno — Costruzione del 10 tronco della strada provinciale di Sant'Arcangelo fra Battaglia e Roccolone m. 5200 — Prez. L. 104.824.

Città di Torino — 6 giugno — Provvista delle stampe occorrenti alla Civica Amministrazione 1903-1912 — Prez. annuo L. 80,000.

Notai — Vacanti posti notarili nei Comuni di Colognola a Colli (dist. di Verona).

Monte di Pietà.

Lunedì 1 giugno 1903 — *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 8 ottobre 1902 fino alla polizza n. 231500.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 4 novembre 1902 fino alla polizza n. 256000.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1236 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 22.8 — Minimo 14.8.

I Sovrani a Castelporziano. — Ieri alle 13 le LL. MM. il Re e la Regina Elena si recarono a Castelporziano in automobile.

I Sovrani fecero ritorno al Quirinale alle 19.

Palazzo Margherita. — Il prof. Nestore Leoni, il valente miniaturista fu ricevuto ieri in udienza da S. M. la Regina Margherita.

Al Pantheon. — La Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa Pes di Villamarina e dal marchese Guiccioli si recò ieri mattina alle 9 e mezzo al Pantheon ed assistè ad una messa di *requiem* in suffragio del compianto Re Umberto.

In Vaticano. — Il Papa ha fatto rimettere al barone Soden, membro della Camera Bavarese e presidente del recente pellegrinaggio Bavarese, una splendida medaglia d'oro, accompagnata da una lusinghiera lettera per la sua opera a pro della Chiesa.

— Ieri mattina il Papa ricevette in speciale udienza monsignor Balestra, arcivescovo di Cagliari, monsignor Canepa, vescovo di Nuoro, ed il padre Amelli, superiore di Monte Cassino.

Passato poi nella Sala Clementina, ricevette il pellegrinaggio sardo, composto di oltre 220 persone, fra cui vari nei loro pittoreschi costumi.

Mons. Balestra lesse un indirizzo, a cui rispose il Papa con brevi parole.

Erano pure presenti varie persone italiane e straniere.

— Il cardinale Cavagnis è stato nominato protettore dell'Arciconfraternita dei Lombardi.

— Contrariamente a quanto hanno asserito alcuni giornali, il barone di Rotenhan non si è mai mosso da Roma; partirà solamente in congedo ordinario il 30 giugno.

La Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal prefetto comm. Colmayer, s'adunò ieri per la tutela dei Comuni e delle Opere pie.

Camera di commercio. — Ecco le principali deliberazioni prese nell'adunanza di ieri.

La Camera prese atto delle comunicazioni della presidenza in ordine alle pratiche compiute: per il prolungamento del Molo Innocenziano di Porto d'Anzio; per la riduzione delle spese di protesto delle cambiali; per la designazione di piazze relative ad alcuni assegni e borse di pratica commerciale; nonchè per la modificazione della progettata riforma delle tariffe postali, al quale proposito inoltre stabilì di fare ulteriori studi e proposte.

Approvò: le operazioni attinenti alla revisione della lista elettorali commerciali per l'anno 1903 e [illegible] della sovrimposta commerciale del Comune [illegible] (suppletivi 2.a serie 1903).

Espresse il proprio parere in merito alle modificazioni introdotte da alcuni Comuni del distretto alle rispettive tariffe daziarie, ai reclami presentati in grado di appello per tassa di esercizio e rivendita, alle nomine di uno spedizioniere doganale in Terracina e di un facchino presso la Dogana di Roma.

Elesse i suoi delegati presso la Commissione provinciale delle imposte per il biennio 1904-1905 nelle persone del presidente comm. Evaristo Garroni (effettivo) e del consigliere cav. Ascenzi (supplente).

Concesse i consueti contributi al Comizio Agrario di Roma ed alla locale Scuola preparatoria per agenti ferroviari, telegrafici e postali.

Infine, nell'intento di raggiungere una razionale e completa sistemazione del porto di Ripagrande, per quanto riguarda le operazioni commerciali, approvò il seguente ordine del giorno del cons. cav. Caretti:

La Camera ritenuto che le condizioni d'imbarco e di sbarco delle merci presso la Sezione doganale di Ripagrande non corrispondono in nessun modo alle giuste esigenze del locale commercio, anche e specialmente per gl'inconvenienti cui danno luogo il regolamento speciale e la tariffa di facchinaggio in vigore:

Che a migliorare siffatte condizioni sia necessario di procedere ad una radicale riforma delle tariffe e del regolamento predetti con la completa riorganizzazione dell'attuale carovana dei facchini, e sia opportuno altresì di addivenire alla costruzione di alcune opere presso la sezione accennata;

Fa voto affinchè le autorità competenti mettano in grado la Camera di compiere la reclamata riforma del regolamento, della tariffa e della carovana dei facchini presso la sezione doganale di Ripagrande, deliberando di assumere contemporaneamente l'iniziativa per la costruzione delle opere accennate mediante il concorso degli altri enti interessati.

Munificenza sovrana. — In occasione della recita datasi al teatro Costanzi la sera del 25 corr. a favore della Cassa universitaria di sovvenzioni, le LL. MM. hanno fatto pervenire alla direzione della Cassa la cospicua offerta di L. 1500, affinchè l'Istituto possa efficacemente continuare nella filantropica missione che svolge a favore di tanti giovani dell'Ateneo romano.

Possa l'atto generoso dei nostri Sovrani, avere molti imitatori.

L'immondizia. — Le osservazioni da noi fatte sul trasporto delle immondizie dalle case ci hanno procurato alcune lettere che meritano di essere riassunte.

In sostanza si osserva che sarebbe anche necessario di obbligare tutti gli inquilini delle case a consegnare le immondizie ai *canestrari*, mettendo in contravvenzione coloro, e non sono pochi e neppure tutti miserabili, che, per risparmiare la spesa di centesimi 30 al mese preferiscono andare a gettare le immondizie nella strada o spargerle addirittura al vento dalle finestre facendole ricadere, in gran parte, sui davanzali sottostanti.

I nostri assidui hanno ragione da vendere, ci pare, e gli uffici dell'igiene e della nettezza urbana dovrebbero mettersi d'accordo per insegnare la civiltà a certi barbari.

Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri. — L'assemblea generale dei soci dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri avrà luogo in Roma in prima convocazione il 12 giugno p. v. ed in seconda il giorno seguente.

L'ordine del giorno porta: Comunicazioni della presidenza — Resoconto morale e finanziario — Modificazioni allo statuto sociale — Bilancio e consuntivo del 1902 e di previsione pel 1903 — Proposte eventuali — Rinnovazione parziale delle cariche sociali.

Ai soci residenti fuori di Roma verranno accordate facilitazioni ferroviarie.

Commemorazione di Giovanni Bovio al Circolo Giuridico. — Stasera sabato a cura del Circolo Giuridico, sarà commemorato Giovanni Bovio.

Oratore per la circostanza sarà l'avvocato Aurelio Caponetti, discepolo del filosofo.

La commemorazione è fissata alle ore 9 pomeridiane.

Gara di campionato a Tor di Quinto. — Domani al poligono « Umberto I » a Tor di Quinto avrà luogo una gara mensile di campionato.

L'arma, la distanza, il bersaglio, le serie e la valutazione dei punti saranno come è prescritto per la categoria IV delle gare domenicali, però è fatta facoltà al tiratore di ripetere una volta le tre serie e di presentare la migliore per ognuna delle tre posizioni.

Premi di maggioranza: 1, 2, 3 (minimo punti cento): medaglia d'oro di 1., 2. e 3. grado, 4 e 5: ciondolo d'argento smaltato, 6 e seguenti, spilla emblema d'argento a tutti coloro che raggiungeranno punti 95.

I risultati di questa gara concorreranno ai premi annuali della categ. IV.

La categ. V si effettuerà come domenica scorsa, con premi di maggioranza ed a punti fissi, soltanto le serie saranno ripetibili fino a dieci.

Il banchetto dei Canavesani. — Il tradizionale banchetto dei Canavesani e Valdostani residenti in Roma (XXV.° della serie) avrà luogo domenica, festa dello Statuto, alle 18,30 al « Pozzo di San Patrizio » fuori porta Pia. Per aderire al banchetto e ritirare la relativa tessera (quota L. 5) rivolgersi o al presidente della Commissione ordinatrice prof. Facelli (via Nazionale 243), o alle liquorerie dei fratelli Caretti (via Nazionale 4 e 25; Circo Agonale 102; Corso Vittorio Emanuele 237; piazza Vittorio Em. 149).

Pro-Infantia — S. M. la Regina Madre ha elargito per mezzo di S. E. la marchesa Di Rudinì L. 200 — la Cassa di Risparmio L. 200 — il comm. Oreste Lattes L. 10 — la sig.na C. R. L. 10.

Società Dante Alighieri — Il comm. Edoardo Philipson di Firenze, dichiarandosi ogni giorno più convinto della necessità di coadiuvare la « Dante Alighieri », ha mandato al presidente senatore Villari una offerta di mille lire.

Gita artistica a Salone. — La Società romana degli amici dell'arte avverte i soci che avrà luogo una gita a Salone domani.

Il convegno è stabilito alle ore 11,30 nella stazione di Termini, per partire alle 11,50 col treno Roma Tivoli. Si giungerà a Salone alle ore 12,20. Il ritorno a Roma è fissato alle ore 20,50.

I soci possono condurre seco anche persone non socie.

Esposizione di Belle Arti. — Ecco l'elenco delle opere acquistate da S. M. la Regina Margherita all'Esposizione degli amatori e cultori di Belle arti: « Chioggiotte » di Camillo Innocenti; « Bosco di betulle » di F. Kalmikoff; « Fantasia autunnale » di Filiberto Petiti; « Studio a Massaua » di Roncagli; « ... crepuscolare » di Ludovico Cavaleri; « Vani... ...ecinni.

I virtuosi al Pantheon. — I lavori per il ... Stanzani in scultura saranno esposti al pubblico nelle sale della Congr. in piazza Navona 114 oggi, domani e il 1.o, 3, 4, 5 giugno dalle 10 alle 13.

Educatori e Ricreatori. — *Ricreatorio « Duca degli Abruzzi »* — Questo Ricreatorio ha avuto la gradita sorpresa di ricevere da una incognita signora straniera una oblazione di *lire cento*.

L'Amministrazione del Ricreatorio non avendo altro modo da far giungere alla nobile dama i suoi più vivi ringraziamenti li esprime a mezzo nostro, nel mentre segnala l'atto nobile e generoso.

— *Educatorio « Regina Elena »* — Domenica ... giugno, nelle ore pomeridiane si darà una « Garden Party » a favore di questo Educatorio nella magnifica Villa Bonaparte in via Venti Settembre, gentilmente concessa dai proprietari.

La festa riuscirà senza dubbio assai attraente dato il splendido programma già scelto dalle benemerite signore del patronato.

Roma-Tivoli — Come di consueto la Società ... modifica alcuni treni fra Roma e Tivoli che d'inverno sono destinati agli escursionisti e d'estate ai ... dello *Albule* ed ai villeggianti. Ecco le variazioni ... 1° giugno.

87 diretto	241 accelerato		STAZIONI		90 diretto
19.—	19.41	parte	TIVOLI	arriva	17.—
19.9	19.51		Palombara		16.49
19.21	20.3		Monte Celio		16.34
19.28	20.11	arriva	BAGNI	parte	16.25
19.30	20.13	parte		arriva	16.24
19.37	20.23		Lunghezza		——
19.45	20.30		Salone		——
19.52	20.37		Cervara		——
11.5	20.50	arriva	ROMA Termini	parte	16.—

Corpo delle Guardie municipali — Stato indicante le operazioni di servizio eseguite dai componenti il suddetto corpo dal 1. al 15 maggio 1903:

Arrestati: Per furti 3, ferimenti 0, titoli diversi 5.

Denunziati: Per oltraggi agli agenti di forza pubblica 6, spendita di biglietti falsi 3, frodi sul peso 0, cani non assicurati 0, abbandono di veicoli 6, incolumità pubblica 0, ubbriachezza 0, maltrattamenti agli animali 10, portoni aperti 0, titoli diversi 40.

Contravvenzioni: Per panni stesi 25, carrettieri seduti sul carro carico 100, naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 75, tassa cani 62, alla legge metrica 36, carta non di prescrizione per involgere derrate 13, all'illuminazione 1, titoli diversi 1478.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 254, altri soccorsi 3, cani accalappiati 37, incendi 2, vetture in depositeria 1, fanciulli smarriti 4, coadiuvazioni agli agenti di P. S. 3.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 5, consegnati alle guardie 11.

Avvertimenti 38. — Totale delle operazioni 2221.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc. visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina

Area in ottima posizione da vendere Vedi 4ª pagina Avvisi economici

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 27 maggio 1903

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	T.
S. Spirito	7·4	299	1053	38	1	8	26	1	4	2	33	762	297	1059
S. Antonio	134	261	397	3	5	8	6				6	133	266	399
S. Galla	147		147									147		147
S. Giovanni		463	563		2	29		18		2	20		572	573
S. Giacomo	185	107	292	8	3	10	5				5	188	109	295
Consolaz.	87	133	220	7		7	1	1			2	93	132	225
Gallicano	90	149	239	2	3	5	1	3			4	91	149	240
	1399	1512	2911	58	40	98	29	26	4	4	70	1414	1525	2929

Piccola Cronaca

Il triste fatto di stanotte in via della Stamperia. — Iersera, verso le 10 e mezzo, fu telefonato alla Questura che un capitano aveva ucciso involontariamente la madre.

Subito furono posti in moto funzionarii per accertare il fatto.

In via della Stamperia n. 67 abita la famiglia del capitano del 59° fanteria, in aspettativa, Camillo Loffari, cinquantenne.

Iersera, circa le 21, il figlio del capitano per nome Carlo, di anni 8, si permetteva far dei dispetti alla propria nonna Geltrude Argenti, vedova Loffari, di anni 72, da Roma.

Il capitano Camillo Loffari, presente, riprese il proprio figliuolo, tentando di dargli uno scapaccione.

Essendosi però interposta la nonna Geltrude, fu colpita essa violentemente al capo, rimanendo stordita, e poco dopo cessava di vivere.

Accorso il vice Commissario Belli, accompagnato dal brigadiere Cassetta, dichiarò in arresto il capitano Loffari, conducendolo alle carceri militari, e ordinando il piantonamento del cadavere della povera Argenti, in attesa della autorità giudiziaria.

Ci siamo recati sul posto ed abbiamo assunto questi altri particolari:

Alle 21 il capitano Loffari si trovava a cena nella casa sottostante all'appartamento insieme con la moglie Augusta, i figli e le altre persone di famiglia.

Il figlio Carlo, dopo che la madre Augusta era salita in casa per vestirsi, perchè doveva uscire con il marito, cominciò a far dei dispettucci alla nonna.

Il padre volle correggerlo somministrandogli qualche scapaccione. La nonna, però, che adorava in modo straordinario il nipote, s'interpose per placare le ire del capitano, ma questi la colpì con un formidabile pugno facendola cadere sopra una sedia.

La povera vecchia non dava più segno di vita. Il capitano allora la sollevò sulle sue braccia e la trasportò sul letto di lei al piano superiore, quindi si recò a chiamare un medico alla prossima farmacia in piazza Trevi.

Quando il dottore giunse non potè fare altro che constatarne la morte.

Il vice commissario avv. Belli fece piantonare, dalla guardia di P. S. Iannelli, il cadavere della vecchia che giace sul suo lettino vestita di nero; alle mani le fu posta una corona di madreperla.

Il capitano, dopo che fu sottoposto ad un interrogatorio dall'avv. Belli, venne tradotto al carcere militare presso S. Paolo.

Sul posto si recò anche il giudice istruttore avv. Causi.

Il ferimento a Roma Vecchia. — I pecorari Antonio Addari d'anni 24 e Vito Cecchini di anni 21, nativi di Cappadocia, s'azzuffarono nella tenuta di Roma Vecchia, fuori Porta S. Giovanni.

L'Addari venne ferito dall'altro nella testa a bastonate. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in quindici giorni. Il feritore fuggì.

Il ferimento a Monte Tarpeo. — Ieri mattina Filippo Bruni, d'anni 73 da Veroli, contadino, in via Monte Tarpeo a causa d'interessi questionò con Francesco Colantoni, d'anni 49 da Pratola, e ne venne ferito di bastone nel capo. Fu accompagnato alla Consolazione dalla guardia Marco Medi e giudicato guaribile in 10 giorni.

Il suicida in via dell'Orso — In via dell'Orso n. 41, occupava un piccolo appartamento, il possidente Rinaldo Sinibaldi, d'anni 35, da Leprignano, molto noto nel mondo commerciale.

Era celibe; faceva una vita regolare e ritirata, che passava la maggior parte dell'anno nei suoi possedimenti a Leprignano.

Ieri, nel pomeriggio, disceso nel cortile della sua abitazione, e vicino al retrobottega del vicino caffè ingoiava due pasticche di sublimato disciolte nell'acqua.

Se ne accorsero i camerieri del caffè, Enrico Fattucci e Giacomo Palmieri, i quali lo accompagnarono all'ospedale di S. Spirito.

I medici si riservarono il giudizio.

L'agente di P. S., Belio, di guardia all'ospedale, nel perquisire il Simbaldi gli rinvenne un foglietto di carta nel quale vi erano tracciate le seguenti righe: « Dopo la mia morte, lascio ai miei fratelli, alle sorelle, ai cugini Sinibaldi, tutta la mia sostanza, con il frutto pendente, ossia il grano seminato. Roma 29 maggio 1903. » Era firmato: « Rinaldo Sinibaldi. »

Non volle dire le cause che lo spinsero a cercare la morte.

L'arresto nella chiesa del Gesù. — Ieri venne arrestata nella chiesa del Gesù certa Giuseppina Quintili, perchè era trascesa a minaccie contro il padre Pio De Mandato, gesuita, da essa perseguitato con esagerate richieste di elemosine.

La Quintili, condotta innanzi al delegato Santore, al Commissariato di P. S. di Campitelli, cominciò ad oltraggiare gli agenti, e siccome essa ha a suo carico anche un ferimento in persona di un altro sacerdote, venne tradotta in carcere.

Il morto di via Napoleone III. — Ieri venne trovato cadavere in una stanza del portiere Virginio Pelizzoni, in via Napoleone III N. 90, il calzolaio Carlo Vorni, d'anni 27, da Collevecchio, celibe.

Il dottore Ettore Rigo constatò trattarsi di emorragia cerebrale.

La suicida di via Principe Umberto — Alle 17 di ieri, in via Principe Umberto 119, Colomba Craciani, d'anni 36, da Serravalle (Norcia), per dispiaceri di famiglia si avvelenò col sublimato corrosivo.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

La suicida in via Maschera d'Oro — La stiratrice Giovannina Bianchini, d'anni 15, ieri nella sua abitazione in via della Maschera d'Oro 3, tentava uccidersi ingoiando una soluzione di fosforo.

All'ospedale di S. Giacomo il dott. Polzone la trasse fuori di pericolo.

La Bianchini, interrogata sulle cause che la indussero al disperato passo, raccontò di esservi stata spinta dal timore che la madre Assunta la racchiudesse in un monastero.

Arresti. — Giuseppina Quintili fu arrestata per oltraggi alle guardie e perchè commetteva disordini nella chiesa del Gesù minacciando un sacerdote.

— All'Arco dei Cenci fu arrestato Mariano Sisti, di anni 31, romano, per oltraggio e violenze alle guardie Luigi Fecca e Francesco Nettia.

Musica al Pincio — Programma musicale che eseguirà oggi al Pincio il concerto del 94° regg. fanteria, dalle ore 17.30 alle 19:

1. Marcia, « Gli Italiani in Cina, » Grasso.
2. Sinfonia, « Guarany, » Gomez.
3. Fantasia, « Otello, » Verdi.
4. Scena duetto e finale « Forza del Destino, » Verdi.
5. Waltzer, « Elsa, » Tosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Grande e straordinario spettacolo stasera a beneficio dell'Istituto dei ciechi di S. Alessio, sotto l'alto e nobile patronato di Adelaide Ristori.

Il programma è dei più belli ed attraenti: basti solo sapere che vi daranno il proprio valoroso concorso Virginia Marini, Ferruccio Benini e poi Pietro Mascagni.

Domani due rappresentazioni d'addio della compagnia Benini con due programmi eccezionali.

Valle. — Ilarità grandissima iersera e molti applausi alla spiritosa commedia di Paolillo, *Na mugliera africana*, che stasera si ripete.

Domani spettacolo di addio di Eduardo Scarpetta.

Nazionale. — La gentile attrice Caimmi, pel suo spettacolo d'onore, darà stasera *L'Aiglon*, che domani si ripeterà per le ultime due rappresentazioni della Compagnia.

Adriano. — Stasera *Donna Juanita*, che si ripete domani nella rappresentazione diurna, dandosi nella serale *Le carnet du Diable*.

Quirino. — La sempre bella operetta *Donna Juanita* andrà in scena stasera

Al **Metastasio** stasera *Madame Sans-Gêne* ed al **Manzoni** la quarta parte del *Conte di Monte Cristo*.

Sferisterio Romano. — Due consuete partite al giuoco del pallone. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Spettacolo straordinario, ore 21.
Valle — *Na mugliera africana*, ore 21.
Adriano — *Donna Juanita*, ore 21.
Nazionale — *Aiglon*, ore 21.
Quirino. — *Donna Juanita*, ore 21.
Manzoni. — *Il Conte di Montecristo*, ore 21.
Metastasio. — *Madame Sans Gene*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 1[2.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino proseguì la discussione generale del bilancio dell'agricoltura senza incidenti di sorta.

Nella seduta del pomeriggio le interrogazioni sugli ordinamenti degli asili fornirono opportunità all'on. Ronchetti di fare dichiarazioni notevoli sugli studi, che il ministro dell'interno ha fatto eseguire sulla importante istituzione e sugli intendimenti del Governo di provvedere al riordinamento degli asili stessi onde meglio rispondano ai loro fini educativi.

Ripresa la discussione ferroviaria parlarono gli on. Torrigiani e Giusso in favore dell'esercizio privato; Orlando e Ferraris Maggiorino pro' esercizio di Stato e, finalmente, Fortis che pose e sviluppò la pregiudiziale.

Anche oggi due sedute.

Notizie parlamentari.

La Commissione per la tumulazione della salma del cardinale Dusmet in Catania nominò presidente l'on. Piccolo-Cupani, segretario l'on. Grassi-Voces e relatore l'on. Di Sangiuliano, il quale presentò ieri stesso alla Camera la relazione.

Gli amici della scuola.

Ieri, in una sala di Montecitorio, si sono riuniti un centinaio di deputati amici della scuola ed hanno deliberato di far voti che il progetto Rizzetti venga discusso prima del bilancio dell'istruzione.

In quanto alla tassa scolastica hanno deliberato di rimettersi alla decisione della Camera.

Gli sgravi dei farinacei.

Ieri la Commissione centrale, presieduta dal comm. Guala, ha deliberato il concorso per l'abolizione del dazio nel Comune di Altamura (Bari) per le frazioni aperte dei Comuni di Viareggio e Sinigaglia e per vari Comuni aperti delle provincie di Como, Girgenti, Napoli, Padova e Siracusa.

Pel chinino di Stato.

Ieri è ritornato il comm. Sandri da Torino dove si è recato a visitare la farmacia centrale militare e per concludere le istruzioni contabili per la vendita del chinino da parte dello Stato nei luoghi infetti da malaria.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli Comunali di Ferrara e di Briana Uniti (Novara) e nominati rispettivamente Commissari il dott. Attilio Jehrau de Johannis e dott. Alessandro Gizio.

Sono stati prorogati di un mese i poteri del R. Commissario di S. Pietro in Val Lemina.

Il cav. Vitolo, vice direttore carcerario, è stato sospeso dal soldo e dallo stipendio.

Ieri, alle 18, si è riunita la Commissione del personale carcerario, presieduta dall'on. Ronchetti, appunto per esaminare le caratteristiche del personale.

Il Consiglio Superiore di Sanità ha iniziato la discussione del regolamento dei veterinari provinciali.

Per le provenienze da Porto Said.

Con Ordinanza di ieri le provenienze da Port-Said sono assoggettate alle prescrizioni dell'Ordinanza di sanità del 1902 contro la peste.

Ministero Finanze.

Con decreto del 28 corr. è stata approvata una variazione nelle circoscrizioni degli uffici del registro di Alia e Lercara Friddi (Palermo).

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Cuneo**, 29. — L'on. Galimberti è partito per Roma.

L'Amministrazione postale germanica ha istituito un ufficio proprio a Itschung (Cina). Identica istituzione di ufficio ha avuto luogo, da parte dell'Amministrazione postale russa, a Ourounitzi (Cina).

Allo scopo di agevolare l'introduzione nel Regno di gioielli ed altri oggetti preziosi col mezzo dello scatolette di valore, il Ministero, di concerto colla Direzione generale delle gabelle, dispone che a datare dal 15 giugno p. v. la verificazione doganale di quello scatole abbia luogo, anzichè all'ufficio di confine, in quello postale di destino, cioè:

Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Como, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Novara, Palermo, Porto Maurizio, Reggio-Calabria, Roma, Salerno, Siracusa, Torino, Trapani, Udine, Venezia e Verona.

Telefono Roma-Parigi.

Le notizie circa l'apertura nel giorno dello Statuto delle comunicazioni telefoniche dirette tra Roma e Parigi sono prive di fondamento.

Ministero Guerra.

Il Comando di Stato Maggiore ha preparato le norme per le prossime grandi manovre ed ha designati quali comandanti dei due partiti avversi il tenente generale Fecia di Cossato comandante il Corpo d'armata di Milano ed il tenente generale Gobbo comandante il corpo d'armata di Verona.

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Di Broglio ricevette una Commissione di impiegati del suo dicastero che vollero esporre al ministro alcuni loro desiderati.

L'on. Di Broglio ricevette pure una Commissione accompagnata dall'on. Casciani che volle interessare il ministro per alcune questioni locali.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stato distribuite in questi giorni le medaglie d'oro ai maestri che hanno compiuto 40 anni di servizio lodevole e non interrotto nelle pubbliche scuole elementari.

La consegna delle medaglie nei singoli Comuni è stata fatta solennemente per mezzo dei RR. Provveditori agli studi e degli Ispettori scolastici con numeroso concorso di pubblico, con intervento delle autorità e con opportuni discorsi inneggianti all'opera benefica del ministro Nasi e all'efficacia educativa della scuola. Ecco i nomi dei maestri decorati fino ad ora.

Giuseppe Ameretti di Oneglia; Sebastiano Clevari di S. Stefano a Mare (Porto Maurizio); Giov. Battista Lunazzi di Meretta di Tomba (Udine); Giulio Attamandola di Stigliano (Potenza); Antonio Recchi di Norcia (Perugia); Vincenzo Volardita di Piazza Armerina (Caltanissetta); Pietro Gandini di Quinzano d'Oglio (Brescia); Giovanni Belli di Soresima di Verdello; Ozio Teresa di Schilpazio; Zamboni Giacomo di Sangavazzo (Bergamo); Angelo Betti di Chiusi; Terello Stagi di Sorteano (Siena); Angelo Morin di Lonigo (Vicenza); Giov. Battista Benetti di Casale sul Sile (Treviso); Giulia Bernardini di Pieve Fosciana (Massa); Giuseppe Ceruti di Bogogno; Carlo Ambrosione di Fontanetto Po (Novara).

Trovasi a Frascati da due giorni, al *Grand Hôtel* il Ministro Nasi.

L'on. Nasi partirà oggi per Milano ove inaugurerà la Torre Sforzesca.

Per la scuola coloniale.

Ci telegrafano da Londra:

In seguito alla discussione sull'insegnamento coloniale nei principali paesi di Europa, il prof. Nocentini di Roma al Congresso internazionale di Londra, fece una comunicazione circa gli insegnamenti introdotti dall'on. Nasi nel nostro insegnamento superiore e specialmente circa l'istituzione della scuola diplomatica coloniale, mettendone in rilievo l'importanza scientifica e l'utilità politica, specie per la nostra emigrazione.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore LL. PP.

La seconda sezione del Cons. Sup. ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Domanda Marcionni per concessione di spiaggia del lago di Como in Comune di Varenna (Como) — Da accogliersi.

Completamento della bonifica dello stagno di Sanluri (Cagliari) — Da approvarsi.

Esecuzione in economia dei lavori di difesa frontale a destra di Po in località Madonna del Golfo (Reggio Emilia) — Id. id.

Bonifica della Valle di Santa Lucia (Sassari) — Da approvarsi con avvertenze.

Domanda Barbiano di Belgioioso per rinnovazione di affitto d'acqua della Roggia Garella (Milano) — Da approvarsi.

Domanda Amministrazione sordo-muti id. id. Naviglio di Bereguardo (Milano) — Id. id.

Domanda Chiolini id. id. Naviglio di Pavia (Milano) — Id. id.

Domanda Ricci id. id. Naviglio di Bereguardo (Milano) — Id. id.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Personale forestale.

Tomassi Enrico, sottispettore, tramutato da Spoleto a Roma — De Poli Attilio, sottispettore, tramutato da Castelnuovo nei Monti a Mistretta — Porta Nino, id., id. da Firenze a Castelnuovo nei Monti — Podestà Francesco, id., id. da Mistretta a Domodossola — Buscemi Nunzio, sottoispettore, tramutato da Palermo a Roma (Ministero) — Zotti Fortunato, id., id. da Tregnago a Palermo — Ciampi Carlo, id., id. da Chieti a Isernia — Coscione Arturo, id., id. da Benevento a Roma (Ministero) — Lacava Pietro, id., id. da Isernia ad Aquila — Casetti Brach Giovanni, id., id. da Firenze a Ficuzza — Capparoni Floriano, id., id. da Roma a Spoleto — Borghetti Angelo, id., id. da Roma a Tregnago — Cabianca Silvio, id., id. da Varese a Orvieto.

Amato Matteo, sottispettore, tramutato da Gubbio a Salerno (segretario).

Nicoletti Francesco, sorvegliante, destinato all'ispezione di Salerno.

Bruno Ezechiele, brigadiere, tramutato da Genova a Cagliari.

Ministero Marina.

Il sottotenente di vascello De Ferrante Luigi ed il guardiamarina Radicati di Marmorito Augusto, sono stati promossi rispettivamente tenente e sottotenente di vascello, a decorrere dal 1° giugno p. v.

Sono state accettate le volontarie dimissioni dal r. servizio del tenente di vascello in aspettativa per motivi di famiglia Gabrielli Carlo.

Il sottotenente di vascello Severi Brunello, in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio, è stato confermato in detta posizione.

Il capo macchinista di 1ª classe Jacozzi Giustino sbarcherà dalla r. nave *Vulcano* e sarà sostituito da Palestino Luigi.

Col 6 giugno avranno luogo i seguenti movimenti:

Il capitano di vascello Pergola Salvatore dal com. C. R. E. a Spezia in disponibilità.

Il capitano di vascello Martini Cesare dalla disponibilità alla Direzione d'artiglieria a Taranto.

Il capitano di vascello Picasso Giacomo dalla Direzione d'artiglieria a Taranto al com. C. R. E. a Spezia.

Il Comitato centrale della Lega Navale Italiana, ha approvato il seguente Ordine del giorno:

« La Lega Navale che rappresenta, in campo libero, i più elevati e nobili interessi della Patria nei suoi rapporti colla Marina, prendendo atto della lettera ministeriale in data 24 maggio 1903, con la quale si assicura che furono date le opportune disposizioni perchè abbia attuazione il voto espresso da questo Comitato centrale che sia richiamato in vita e fatto funzionare, con piena iniziativa, il Consiglio Superiore della Marina mercantile, confida nel Ministro della Marina che saprà e vorrà proseguire l'attuazione di un programma atto a sviluppare una marina mercantile prospera ed una marina militare forte com'è nel cuore degli italiani. »

GRECIA

Atene, 29. — Si tennero nel Peloponneso violente riunioni in favore del monopolio dell'uva secca di Corinto.

A Patrasso la folla tentò di attaccare gli uffici di un giornale che sta facendo una fiera campagna contro il monopolio stesso.

GRAN BRETTAGNA

Londra 29. — I giornali commentano la discussione di ieri alla Camera dei Comuni (Vedi *Parlam. Esteri* in 1ª, a proposito del protezionismo propugnato dal ministro Chamberlain.

Il *Chronicle* ritiene più difficile rendere popolare il progetto Chamberlain, che attuare l'organizzazione nell'Africa Meridionale.

La *Morning Post* rileva l'importanza della questione e dice che essa occuperà sopra ogni altra l'opinione pubblica inglese fino alle elezioni generali.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 29. — Oggi si è riunito all'Eliseo il Consiglio dei Ministri.

Il Ministro degli esteri, Delcassé, ha comunicato le proposte che furono fatte per la conclusione di un trattato permanente di arbitrato.

Il Ministro Rouvier ha annunziato che presenterà alla Camera il progetto del bilancio pel 1904 verso il 15 giugno. In seguito ai provvedimenti presi dal Ministro, il bilancio sarà in pareggio.

Col bilancio Rouvier presenterà altresì il progetto per l'imposta sul reddito.

L'imposta sul reddito.

(S) **Parigi**, 29. — Il progetto di imposta sul reddito che sarà presentato col bilancio dal Governo costituisce una tassa di sostituzione e non è una sovraimposta.

Il progetto sopprime l'imposta sulle porte e sulle finestre e sostituisce loro un contributo personale con un'imposta sul reddito presumibile dei contribuenti.

Il progetto istituisce infine una tassa sulle locazioni.

Borse e Mercati

Roma, 29 maggio

Mercato debole ad eccezione delle Rendite che sono in sensibile miglioramento. Il 5 0[0 fu pagato 104,05 per contanti 104.32 1[2 a 104.42 1[2 fine prossimo.

Il 3 1[2 99.95 contanti 100,17 1[2 a 100.22 fine giugno. Interna 4 1[2 103.30 circa.

Obbligazioni ferroviarie 353 — Municipio di Roma 509.

Valori bancari debolissimi. Banca d'Italia 968 a 972 — Banca Commerciale 753 a 757 — Credito italiano 546 a 544 — Banco di Roma 115 — Banco Gestioni 109.

Azioni Acqua Marcia 1480 — Gas di Roma 1360 a 1355 — Tram-Omnibus 326 a 325 — Condotte 300 a a 298 — Molini Pantanella 80 — Metallurgica 154 — Carburo 832 a 836 chiude 825 — Zuccheri Italo-Tedeschi 83 a 85 — Zuccheri Valsacco 138 — Concimi 113.50 — Immobiliari 276 a 275 — Ferriere 90 — Miniere di Montecatini 110 — Costruzioni Venete 123 — Forni elettrici 77 — Miniere Elba 335 — Kerka 370 — Risanamento 28.

Cambi offerti.

Francia 99.95 — Londra 25.17.

Ore 18,30 — Rendita Italiana 3 1[2 0[0 100,20 — Banca Commerciale 757-56 — Carburo 820.

Cambio dazio doganale 30 Maggio L. 100.00

Dal 25 al 31 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 29 maggio 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 30	104 05	103 90	104 —
Id. fine	— —	104 35	103 92	— —
Id. 4 1[2 0[0	103 30	103 30	103 30	103 12
Az. B. d'Italia	972 —	— —	970 —	— —
» B. Generale	— —	48 50	— —	— —
» ferr. Medit.	490 —	491 —	489 50	489 —
» » Merid.	713 50	714 —	712 —	711 50
Credito Italiano	548 —	— —	547 —	— —
B. Commerciale.	756 —	758 80	757 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	140 —	— —
» Nav. Gen.	433 —	437 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	335 —	337 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	352 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	245 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	522 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 25	— —	— —
Ist. I. d'Italia 4 0[0	— —	507 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	521 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 95	99 97	100 —	99 92 1/2
Berlino Id.	123 —	123 —	123 02	123 —
Londra Id.	25 17	25 17 1/2	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 17	24 96 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 28 maggio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	103.91 3[8	101.91 3[8
4 1[2 netto	103,25 3[8	102.12 7[8
4 0[0 netto	103,66	101.66
3 1[2 0[0 netto	99,70 5[8	97.95 5[8
3 0[0 lordo	72.23	71,03

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 29, ore 15.30 — Rendita 104.38 — Consolidato 3 1[2 per 0[0 100.21 — Banca d'Italia 971 — Banca Commerciale 756 — Credito 544 — Meridionali 713.50 — Mediterranee 490 — Navigazione 438 — Raffinerie 335 — Acciaierie 1783 — Carburo 820 — Molini Alta Italia 510 — Elba 334 — Savona 344.

Parigi, 29, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	98 20	98 25
» 3 0[0 perp.	98 07 98 12	97 97	98 05
» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0[0	103 92	103 90	103 90
turca	30 85	30 75	30 65
spagnola	89 67	89 60	89 70
russa nuova	— —	88 1/2	— —
portoghese	32 —	32 —	32 —
ungherese	— —	— —	104 45
Egiziano 4 0[0	— —	108 60	108 75
Banca di Parigi	1113 —	1104 —	1107 —
Banca Ottomana	— —	599 —	601 —
Credito Fondiario	— —	685 —	685 —
Azioni Suez	— —	3900 —	3890 —
Lotti Turchi	— —	126 3/4	127 1/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	710 —	712 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 19	25 18
su Madrid	76 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 29, ore 16 — (Fonte italiana) — Resistenti buone compre *Exterieur*. Rio debole vendite locali. Spagnuolo 89.60 — Rio 1196 — Brasile 77,75 — *Andalouse* 181 — Saragozza 331 — Nord Spagna 208 — *Credit Lyonnais* 1084 — Sosnovice 1776 — *Metropolitain* 617 — Thomson 602 — *Traction* 25 — De Beers 544 — Eastrand 189 — Randmines 263 — Transvaal 121 — *Goldfields* 180 — Oceana 49 — Huanchaca 99 — Chartered 75 — Geduld 174 Montecatini 105.

Vienna. 29 ferma	28	29
C. austr.	664 50	666 50
R. aust. ar	120 90	120 90
Id. oro	100 50	100 40
N.ni oro	19 07	19 05
Lire ital.	95 20	95 25
C. Londra	23 97	23 97

Londra. 29 chiusura	29	29
N.i Cons.	91 13/16	92 1/4
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	30 1/8	30 1/4
Egiziano	106 3/4	106 13/16
Argento	24 7/16	24 5/16

Berlino. 29. pesante	28	29
Ital. cont.	103 70	103 60
I. mese.	— —	— —
Az. Merid.	141 —	140 75
» Medit.	95 75	— —
Ob. ferr. 3 0[0	— —	70 40
» Merid.	69 60	69 60
» Roma.	102 75	— —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 15
C. Itali	81 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	3 1[2 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 29 maggio ore 15,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	33	—	33	25	
Avena	16	50	16	75	
Olio di colza	53	25	53	25	
Spirito	44	75	44	50	
Zuccheri	63	—	63	50	

PLATTI LUIGI [illegible]

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Lo Mon*

—(*Riproduzione vietata.*)—

XX.

« Padrone » diceva Sonia al suo fianco, incappucciata nelle pelliccie che le aveva regalate Dàcha. « Ella è tanto buono e Dio lo ricompenserà. »

E la slitta continuava a scivolare sulla neve scintillante.

Giunto a Mosca, Boris cominciò con l'installarsi in un piccolo appartamento mobiliato e Sonia prese subito la direzione della casa con mano ferma.

Il giovane voleva far portare il pranzo dal ristoratore vicino, ma essa s'oppose con tutte le sue forze.

Per quanto Boris fosse poco ghiotto, si spaventava all'idea della cucina che Sonia gli avrebbe fatta e quindi fu gradevolmente sorpreso nel constatare che almeno era tanto abile quanto la cuoca di Grebova.

Con gran sorpresa del giovane dopo otto giorni egli aveva un casa sua, ospitale, dove gli oggetti che amava erano a portata di mano, dove la sua biancheria era perfettamente riaggiustata, dove la lampada lo attendeva già accesa e la sua tazza di the si trovava versata senza che avesse bisogno di occuparsene.

Si fa presto ad abituarsi a star meglio e Boris, soddisfatto, era disposto anche a pagare più caro il suo benessere quando s'accorse che invece spendeva molto meno.

« Ma mi dici di che cosa vivi tu? » disse un giorno a Sonia.

« Non c'è mai nessuna spesa per tuo conto. »

« Oh! Io sono fornita di tutto, stia tranquillo, e non muoio di fame » rispose sorridendo e mostrando i suoi denti bianchi.

« Non abbiamo però stabilito quello che ti dovrò come compenso. »

Sonia scoppiò a ridere, il che fece uscire Boris dai pensieri che lo tormentavano.

Un tempo non rideva mai ed era la prima volta che risuonava quel riso argentino di ragazza.

Il giovane non potette far a meno di ridere anch'egli.

« Che ti piglia? » le disse, vedendo che era divenuta tutta rossa.

« Il mio salario? » ripetè Sonia incominciando nuovamente a ridere.

« Vuole pagarmi? Ah! Boris Ivanovitch, che idea curiosa! »

“ Ma è regolare; ti occorre del danaro; avrai pure delle spese! »

« Io sono ricca » rispose Sonia con aria di importanza.

« Ho tutto il danaro che mi diede, al momento della partenza, il generale Goreline, si ricorda... »

« Come?, dopo tanto tempo..... »

« E in che modo l'avrei speso? La buona mamma sua mi provvedeva di tutto.... »

Boris s'immerse nuovamente nelle sue riflessioni e Sonia, vedendo che non parlava più, continuò le sue faccende sulla punta dei piedi.

Il giovane era infatti molto preoccupato.

Al suo arrivo aveva assunte informazioni intorno ai Goreline, ma essi avevano abbandonata l'antica abitazione da molto tempo e le persone alle quali s'era diretto non avevano saputo dirgli altro.

Allora aveva sfogliato una guida, ma, dopo aver trovata l'abitazione, nuove difficoltà: la servitù era stata interamente rinnovata.

Aveva aspettato Lidia in istrada per quindici giorni di filo, senza che il caso gli fosse propizio anche una volta sola.

D'altronde la sua condizione, buonissima in fondo, non gli consentiva di presentarsi prima di essersi assicurato che Lidia l'amasse sempre.

Gli avevano riferito che non era ancora maritata e che era sempre bella; era qualche cosa, ma si ricordava ancora di lui?

Secondo la promessa fattagli, il suo amico di Pietroburgo l'aveva diretto a parecchi professori di Mosca e il giovane aveva subito ricevuto dai giornali e dalle riviste scientifiche proposte accettabilissime, senza contare la promessa di un impiego molto lucrativo nella biblioteca imperiale.

Tutto ciò che costituiva per lui una posizione insperata, sarebbe bastato, nel caso che Lidia lo avesse atteso, per vincere le opposizioni dell'ambiziosa signora Goreline?

Ma se Lidia l'amava, che importava il resto?

Il cuore del giovane ritrovava i palpiti d'un tempo; le emozioni che derivano dall'amore, soffocate, seppellite per tanto tempo, risorgevano più vive.

Egli aveva dedicati tre anni ad un lavoro ferreo, ma ecco che sentiva il bisogno d'amare: non aveva forse appena venticinque anni?

Cercava dunque di vedere Lidia, ma la cosa non era facile.

Seppe infine che frequentava regolarmente tutti i sabati una famiglia ricca e colta che apparteneva così al mondo scientifico che al gran mondo.

Procurò di stringere amicizia con la signora, ma non gli riuscì tanto presto poichè il lutto gl'impediva di recarsi dove il ballo era all'ordine del giorno.

Infine sul principio della quaresima conobbe il capo di quella famiglia, il professor B., che non tardò ad invitarlo ai suoi trattenimenti.

Il sabato successivo Sonia fu meravigliata della cura che mise il padrone nell'abbigliarsi: non l'aveva mai veduto così scrupoloso.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia, All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ...... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ...... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 13 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

Cercasi sulla spiaggia mare Tirreno, in località quanto più prossima Roma, anche isolata una piccolissima villetta od anche una capanna, ben riparata contro zanzare malariche, in affitto per due o tre mesi Scrivere subito indicando località e prezzo (G. B. P.) posta Roma. 659

30,000 cercansi 10 0[0 scalare contro cessione cessione pigioni buona casa e prendonsi anche 12,000 6 0[0 prima ipoteca area fabbricabile valore 40,000. Ingesi posta Roma. 693

Cerco 300,000 4 1[2 0[0 5 anni prima ipoteca larga capienza grande tenuta in Toscana vicino ferrovia ora libera qualunque debito ipotecario. Avvocato Argusi posta Roma. 692

Cercasi locale terreno per deposito mobilio preferibile vasta rimessa su cortile, assolutamente asciutta. Offerte a Stein, spedizioniere P. Spagna 26-27. 688

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina senza mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 658

D' AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 85. 628

Palazzo Cini Piazza di Pietra 26 Affittasi appartamento signorile 2. piano composto 15 ambienti, ascensore, acqua marcia. Visibile ogni giorno dalle 13 alle 16. 696

Affittasi subito appartamento di nove e sei ambienti (Illuminazione elettrica), e per il 1. luglio quattordici ambienti, balcone, grande terrazzo a livello con vasche. Rivolgersi via P. Eugenio 80. 475

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Falconara Marittima affittasi o vendesi villino mobiliato, dodici stanze, grottino, ameno giardino, acqua incondottata, località eccellente, prossimità mare. Rivolgersi avvocato Bonelli, Corso Umberto I. N. 171. 690

Sanvito Romano altitudine 700 metri affittasi appartamento mobiliato monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Prefetti 46 dalle 9 alle 10. 699

Grottammare (Adriatico) Villino mobiliato affittasi per stagione balneare o cura climatica, splendida posizione; trattative rivolgersi Domenico Angelini, Monserrato 43 Roma. 687

II^a^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mobili di lusso per intero appartamento in ottimo stato e a condizioni eccezionali, causa partenza, vendonsi. Per trattative rivolgersi a via Vincenza 23 Tommaso Gamba. 691

III^a^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 535

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano„ 505

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 563

Francese-italiano lezioni per signorine e giovinetti a qualunque ora a domicilio date da maestra diplomata. Traduzioni a prezzi miti. Scrivere via Alessandria N. 174 int. 13 689

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 2?, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 698

Bicicletta elegantissima, solidissima (mai usata) vendesi a prezzo d'occasione causa improvvisa partenza Transwal giovane tedesco. Via del Bufalo 133, p. p. 492

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. MUSEO: via della Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide; Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 15 alle 18.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 13 al trmonto.
Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 18.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 16
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla; Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,48	—	9,54	11,45	15,—	—	19,25
Marino-Albano	6,24	8,40	9,45	10,45	12,10	13,48	(a)
Anzio-Nettuno	6,24	—	—	9,10	—	18,2	—
Terracina	6,15	—	—	17,20	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,35	17,20	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	
Mandela-Subiaco	7,80		17 5	—			

(a) e 17,9 - 18,22.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14.10	18,20	20,14
Pisa	7,40	3,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	12,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,32	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,29	13,48	17,56	—	19,55	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	14,30	19,15	—	—	—
Albano-Marino	7,2	8,23	11,13	13,34	15,29	15,42	(a)
Terracina	—	9,56	—	—	21,6	—	—
Velletri	8,10	9,56	15,20	—	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a e 18,8 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

						Festivo			
Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,20	18,20		—	—	—
Bagni a.	7,7	10,13	12,33	16,26	19,6		—	—	—
Tivoli a.	7,43	10,43	13,10	17,4	19,53		—	—	—
Tivoli p.	5 55	8,—	11,55	16,35	17,40	19,7	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12,53	17,2	18,15	19,37	—	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13,40	17,45	19,2	20,25	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D' AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 50

Affitta famiglia distinta camera mobiliata con 2 finestre sulla strada prezzo eccezionale L. 25. Visibile dalle 10 alle 7 Via Porta Pinciana 43 p. 3. (presso via Sistina). 688

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

Camera grande in posizione ottima prossima a piazza Colonna ingresso libero, gas, ascensore, e volendo anche salotto. Dirigersi all'Amm. del nostro Giornale. 683

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tell Perchè tanto senzat? Forse mi vai dimenticando? Soffrire maggiormente impossibile. M. Ab. Avevi promesso mandarmi altri fiorellini. Questa è seconda nel P. Scrivimi. A. 631

Saluto Nulla ancora! Oramai dieci giorni sono trascorsi tua ultima affettuosissima che permettevami sperare tanto! Questo silenzio tuo lascia supporre esaurito ogni affetto esaurito ultime espansioni. Supplicotene! Scrivi presto, rassicurandomi. Sempre tutto tuo RICORDO

Scopetta Per favorevole occasione datamisi potrei vederti questo trentaquattro, quindici minuti più tardi dell'ultima volta. Non rispondere perchè non la riceverei. Se non puoi attenderò mezz'ora, poi me n'andrò Non preoccuparti di ciò. Non potendo tu, pregoti non venire, agisci seriamente. 691

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a^ pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.